



**A r g e n t a r i o**  
S.p.A.

---

Gruppo Bancario  Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

---

Gruppo Autonomo di Banche Locali

# **BILANCIO 2014**

**Approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi l'8 aprile 2015**

**ARGENTARIO S.p.A.**

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede legale in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6

Capitale sociale 153.840.156,25 euro

Iscrizione Registro Imprese, Cod. Fisc. e P. Iva 01352870396

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<i>Presidente</i>	<i>PATUELLI Cav. Lav. Dott. ANTONIO</i>
<i>Vice Presidente Vicario</i>	<i>SARTI Grand'Uff. GIORGIO</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>DOMENICALI Comm. ALBERTO</i>
<i>Consigliere Anziano</i>	<i>SAPORETTI Comm. Dott. ACHILLE</i>
<i>Consiglieri</i>	<i>ALFIERI Ing. ERNESTO GIUSEPPE (*)</i>
	<i>BARSOTTI Avv. LUCIANO</i>
	<i>BUDASSI Dott. ROBERTO</i>
	<i>BULGARELLI Avv. DANIELE</i>
	<i>MARTINOLLI Dott. ROBERTO</i>
	<i>PELLICONI Comm. EGISTO</i>
	<i>RIGHINI Ing. RENZO</i>

*(\*) dimessosi il 20 marzo 2015 per sopraggiunta incompatibilità*

**COLLEGIO SINDACALE**

<i>Presidente</i>	<i>GENTILE Rag. GAETANO</i>
<i>Sindaci effettivi</i>	<i>BARBONI Comm. VITO</i>
	<i>FRONZONI Dott. FERRUCCIO</i>
<i>Sindaci supplenti</i>	<i>BUCCHI Dott. DAVIDE</i>
	<i>PASQUALI Dott. PAOLO</i>

**DIREZIONE GENERALE**

<i>Direttore Generale</i>	<i>SBRIZZI Dott. NICOLA</i>
---------------------------	-----------------------------

Società di revisione  
DELOITTE & TOUCHE SPA  
Milano

**INDICE**

Relazione sulla gestione .....	pag.	7
Relazione del Collegio Sindacale .....	pag.	17
Prospetti di bilancio .....	pag.	23
Nota Integrativa .....	pag.	31
Allegati .....	pag.	85
Relazione della società di revisione .....	pag.	101



La **POLIZZA CASA GENERTEL** dedicata ai clienti del **Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna** che copre anche i danni derivanti da **TERREMOTO, ALLUVIONI E INONDAZIONI** con assistenza **24h/24**

\* **Protezione della tua casa** anche da terremoto, alluvioni e inondazioni

\* **Pronto intervento** di idraulico, fabbro ed elettricista 24h/24 in caso di emergenza

\* **Protezione raddoppiata** con il massimale di Responsabilità Civile Terzi che copre i rischi della vita privata fino a 1.000.000 € allo stesso prezzo di quello da 500.000 €

\* **Bonus protezione rinnovo:** la franchigia decresce anno dopo anno fino ad azzerarsi in assenza di incidenti

\* **Risarcimento a primo rischio assoluto:** i danni alla casa vengono risarciti completamente fino al massimale indicato in polizza senza l'applicazione della regola proporzionale presente nelle tradizionali assicurazioni sul mercato



**CHIEDI SUBITO UN PREVENTIVO GRATUITO NELLA TUA FILIALE**



Gruppo Bancario  Cassa di Risparmio di Ravenna

Gruppo Autonomo di Banche Locali

Prima della sottoscrizione si prega di prendere visione del fascicolo informativo disponibile in filiale o su [www.genertel.it](http://www.genertel.it)  
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sala riunioni del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa a Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6, piano primo, in unica convocazione per il giorno 8 aprile 2015, alle ore 9,15, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della società di revisione; delibere inerenti e conseguenti;
2. Determinazione del compenso degli Amministratori.

L'intervento in Assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Ravenna, 13 marzo 2015

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

l'economia italiana ha stentato ad uscire da una prolungata fase di crisi, in atto da almeno sette anni, la peggiore recessione sofferta dopo il dopoguerra, che ha colpito non solo il nostro Paese ma anche l'area euro, assumendo quindi i connotati di una crisi globale.

In tale prolungato difficile contesto, la società ha continuato nello svolgimento della propria attività di subholding di gestione delle partecipazioni del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna, procedendo anche ad un parziale riassetto delle stesse.

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 1° gennaio 2014 ha assunto efficacia la fusione per incorporazione della partecipata Centro Leasing Spa in Intesa Sanpaolo Spa; nella stessa data hanno avuto luogo le operazioni di concambio, a seguito delle quali, a fronte delle n. 3.551.875 azioni Centro Leasing (Gruppo Intesa Sanpaolo) possedute, ad Argentario sono state assegnate n. 4.759.512 azioni Intesa Sanpaolo Spa secondo il rapporto di 1,34 azioni Intesa Sanpaolo per ogni azioni Centro Leasing, determinato sulla base dei rispettivi valori di azioni pari a 1,93 euro per le azioni Centro Leasing ed a 1,44 euro per le azioni Intesa Sanpaolo.

Le azioni Intesa Sanpaolo, prese in carico in data 1° gennaio 2014 per un valore complessivo di 8.536.661 euro (determinato dal prezzo di chiusura di borsa al 31 dicembre 2013 di 1,7936 euro) sono state tutte vendute nel mese di marzo, con un incasso totale di 11.185.679 euro, realizzando un utile di 2.649.019 euro.

Dal mese di giugno sono state vendute sul mercato, in più riprese, n. 3.760 azioni Banca di Imola Spa, con un incasso di 154.293 euro e la realizzazione di un utile di 58.486 euro, con conseguente limitata riduzione della partecipazione dal 57,52% al 57,48%.

Il 2 luglio 2014, proseguendo nell'attenta strategia di ridurre l'indebitamento della società, nell'ambito di un riequilibrio della situazione economica finanziaria, si è proceduto al rimborso anticipato parziale per l'importo di 12,1 milioni di euro del prestito obbligazionario di originari 55 milioni di euro, successivamente rimborsato alla sua naturale scadenza il 2 gennaio 2015.

La composizione della nostra compagine sociale al 31 dicembre 2014 risultava la seguente:

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa	81,64%
Gruppo Assicurazioni Generali	13,50%
Altri Azionisti privati	4,86%

## IL CONTO ECONOMICO

L'andamento dell'esercizio è stato caratterizzato dai seguenti principali elementi.

Gli interessi passivi sono risultati pari a 2.649.929 euro (-18,76%); le commissioni passive ammontavano a 190.699 euro (95.848 euro al 31.12.2013) e le spese amministrative a 652.917 euro (+3,87%).

I dividendi percepiti dalle società partecipate sono cresciuti a 6.889.878 euro (+132,08%).

L'utile da cessione di attività finanziarie (azioni Intesa Sanpaolo) è stato di 2.649.019 euro (+6,03%).

Le perdite delle partecipazioni sono state rilevate a seguito di impairment test, effettuato dalla società di consulenza esterna qualificata ed indipendente PricewaterhouseCoopers Advisory Spa, che ha evidenziato valori recuperabili inferiori ai rispettivi valori contabili, determinando la necessità di operare rettifiche di valore degli avviamenti per complessivi 7.275.034 euro (vedi paragrafo successivo).

Le imposte sul reddito hanno evidenziato segno positivo e ammontavano a 433.873 euro.

La società ha chiuso con una perdita fiscale, valida ai fini IRES, che genera imposte anticipate pari a 995.065 euro; tale perdita, a seguito del rinnovo dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale, è scomputabile in sede di dichiarazione dei redditi della Capogruppo.

L'esercizio 2014, caratterizzato da consistenti ed evidenti successi gestionali, ha chiuso con un risultato economico negativo di 743.119 euro, determinato esclusivamente dalle ingenti, prudenti rettifiche di valore sugli avviamenti delle partecipazioni (CGU Banche Rete), aventi carattere di straordinarietà, che non hanno impatto sulla redditività reale, escludendo le quali la società avrebbe chiuso con un utile netto di 6.431.523 euro.

Le svalutazioni degli avviamenti delle partecipazioni nel segmento CGU Banche Rete, nel quale è ricompreso il nostro Banco di Lucca e del Tirreno Spa, si rendono necessarie nonostante che dall'acquisizione del Banco (2008) sino ad oggi, la banca sia fortemente cresciuta, conseguendo quest'anno un buon risultato di esercizio pari ad un utile netto di 251.375 euro, dopo prudenti accantonamenti per 2.383.247 euro.

## IFRS 8, SEGMENTI OPERATIVI E IMPAIRMENT TEST DEGLI AVVIAMENTI

In considerazione delle importanti criticità del mercato finanziario degli ultimi periodi, al fine di verificare in maniera autonoma il valore delle partecipazioni, è stato affidato l'incarico alla società di consulenza esterna qualificata autonoma ed indipendente PricewaterhouseCoopers Advisory Spa di Milano di svolgere il test di impairment sulle partecipazioni di controllo ed un'analisi degli avviamenti generati (in ambito consolidato) in sede di acquisizione delle stesse.

L'attuale contesto del mercato economico e finanziario e la conseguente rarefazione di transazioni non rende possibile ottenere fair value attendibili; pertanto ai fini dell'individuazione del valore recuperabile è stato utilizzato il valore d'uso, che rappresenta il valore attuale dei flussi di reddito attesi, determinato con il criterio DDM (*dividend discount model* – nella versione *excess capital*).

Il lavoro svolto ha dato i seguenti esiti:

- per la CGU Servizi Finanziari, costituita dalle attività poste in essere dalle partecipate Italcredì Spa, Consultinvest Asset Management SGR Spa, SORIT Spa e dalle altre partecipazioni minori, l'esito è risultato positivo con superamento dell'impairment test;
- per la CGU Banche Rete, costituita dall'attività bancaria posta in essere dalla Capogruppo e dalle partecipate Banca di Imola Spa e Banco di Lucca e del Tirreno Spa è emersa la necessità di una svalutazione complessiva di 7,275 milioni di euro.

La società, ai fini dell'allocazione del suddetto importo sulle singole partecipazioni della CGU Banche Rete, ha individuato un approccio asset-by-asset che si basa, in modo più analitico, sull'analisi dei caratteri delle singole attività (Partecipazioni) ed in particolare prende ad esame alcuni fattori che possono portare ad una specifica ripartizione delle rettifiche da impairment, quali ad esempio:

- benefici economici inferiori alle attese;
- reporting / budget con basse performance;

Avendo riscontrato per Banco di Lucca e del Tirreno Spa taluni di questi fattori si è proceduto ad allocare interamente sulla medesima partecipazione il valore della rettifica per 7,275 milioni di euro riveniente dalla svalutazione, a livello consolidato, dell'avviamento della CGU Banche Rete.

## LO STATO PATRIMONIALE

### PARTECIPAZIONI

#### **Banca di Imola Spa**

Banca con sede a Imola, il cui controllo è stato acquisito nel 1997, facente parte da allora del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

La nostra partecipazione consiste in n. 4.667.187 azioni pari al 57,48% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore complessivo di 119.924.782 euro.

La rete territoriale era costituita al 31 dicembre 2014 da 43 sportelli.

A fine anno la raccolta diretta, comprensiva dei pct, ammontava a 1.382 milioni di euro (-7,41%), la raccolta indiretta a 1.548 milioni di euro (+7,40%), la raccolta globale a 2.930 milioni di euro (-0,13%), gli impieghi economici a 1.085 milioni di euro (-4,87%).

Nel corso del 2014 la Banca, nell'ambito di un progetto di revisione e razionalizzazione territoriale, ha realizzato un'importante operazione straordinaria effettuata con l'assistenza di società esterna qualificata indipendente, così articolata:

- l'acquisto di un ramo d'azienda costituito dallo sportello bancario della Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna, sito in Imola;
- la cessione di un altro ramo d'azienda costituito dai due sportelli bancari della Banca di Imola siti nella città di Bologna alla Capogruppo.

Tale operazione in coerenza ad un principio di prudenza nonché con le policy bilancistiche IAS e del Gruppo, non è stata imputata a conto economico in aumento dell'utile di esercizio, bensì a patrimonio netto fra le riserve disponibili.

La banca ha chiuso l'esercizio con un utile di 415.461 euro (6.892.353 euro nel 2013).

Tenuto conto dei coefficienti patrimoniali molto elevati di cui è dotata, verrà proposta in Assemblea la distribuzione di un dividendo unitario di 57 centesimi, con parziale utilizzo di riserve.

#### **Banco di Lucca e del Tirreno Spa**

Banca con sede in Lucca, fa parte del Gruppo bancario della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, a seguito della nostra acquisizione della partecipazione di controllo perfezionatasi nel mese di febbraio 2008.

La nostra partecipazione consiste in n. 351.230 azioni, pari all'88,85% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore di 45.416.313 euro.

La rete territoriale al 31 dicembre 2014 era costituita da 9 sportelli.

A fine anno la raccolta diretta ammontava a 215 milioni di euro (+3,16%), la raccolta indiretta a 146 milioni di euro (+8,28%), la raccolta globale a 361 milioni di euro (+5,17%), gli impieghi economici a 219,79 milioni di euro (+4,48%).

La banca ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 251.375 euro, dopo ingenti e prudenti accantonamenti, a fronte del risultato economico negativo di 1.941.363 euro del 2013.

### **Italcredi Spa**

Società di credito al consumo con sede a Milano, specializzata nel settore dei prestiti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio.

La nostra partecipazione consiste in n. 8.400 azioni pari al 70% del capitale sociale ed è iscritta in bilancio per un valore complessivo di 13.761.403 euro.

La società opera con una rete territoriale composta al 31 dicembre 2014 da 3 Punti Distretto, compresa la sede, 3 Filiali, una unità locale e 64 Agenzie.

Nel corso del 2014 il montante dei prestiti erogati ha raggiunto i 233,7 milioni di euro (+4,47%).

Nell'anno sono state effettuate quattro operazioni di cessione in blocco di crediti pro soluto per un corrispettivo complessivo di 153.594.306 euro.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 2.239.967 euro (2.733.895 euro nel 2013).

All'assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo complessivo di euro 2.000.000, di cui 1.400.000 euro di pertinenza di Argentario (1.750.000 euro di pertinenza di Argentario nel 2013).

### **SORIT Società servizi e riscossioni Italia Spa**

Società con sede a Ravenna, che svolge attività di riscossione, liquidazione, accertamento, rimborso ed ogni altra attività di incasso e gestione, comprese le fasi coattive, delle entrate tributarie ed extratributarie, incluse le sanzioni a qualsiasi titolo emesse, di spettanza degli Enti locali ed eventualmente di altri Enti ed organismi pubblici, di società di servizi pubblici locali.

La partecipazione di Argentario in Sorit è costituita da n. 763.350 azioni pari al 76,05% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore di 6.930.102 euro.

La Società redige il proprio bilancio secondo i criteri fissati dal D.Lgs, 87/1992 ed ha approvato un *reporting package* IAS compliant regolarmente fornito alla Capogruppo.

La Sorit ha chiuso con utile netto di esercizio pari a 249.128 euro (288.860 euro nel 2013).

All'assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di 23 centesimi (27 centesimi nel 2013).

### **Consultinvest Asset Management Sgr Spa**

Società di gestione del risparmio con sede a Modena, esercita l'attività di gestione di OICR (Fondi comuni di investimento), nonché Gestioni Patrimoni Mobiliari.

La nostra partecipazione consiste in n. 2.500.000 azioni, pari al 50% del capitale sociale, iscritta in bilancio per 11.154.371 euro.

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio gestito netto ammontava a 1.141 milioni di euro (+18,23%).

La società ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile netto di 2.704.390 euro (+62,87% rispetto ai 1.660.472 euro del 2013).

All'assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo complessivo di euro 2.000.000, pari a 40 centesimi per azione, di cui euro 1.000.000 di pertinenza di Argentario (1,5 milioni di euro nell'anno precedente, pari a 30 centesimi per azione, di cui 750.0000 euro di pertinenza di Argentario).

**CartaSi Spa**

Società con sede a Milano, facente parte del Gruppo Istituto Centrale Banche Popolari.

La nostra partecipazione consiste in n. 1.278.711 azioni pari all'1,35% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore complessivo di 9.695.392 euro in seguito alla rivalutazione effettuata sulla base della relazione di stima relativa alla società condotta ai fini delle operazioni di fusione nella stessa CartaSi di Key Client (nel 2012) e di C Card (nel 2014).

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 57.111.121 euro (+8,23%).

All'assemblea verrà proposta la distribuzione di un dividendo unitario di 45 centesimi (42 centesimi nell'anno precedente).

**Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa**

Banca con sede in Saluzzo (Cuneo).

La nostra partecipazione consiste in n. 1.280.000 azioni, pari al 2% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore complessivo di 2.304.277 euro.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 2.636.595 euro (-5,4 milioni di euro nel 2013).

**Sapir Porto Intermodale Ravenna Spa**

Società con sede a Ravenna, avente per oggetto l'esercizio di impresa portuale.

La nostra partecipazione consiste in n. 1.788.073 azioni, pari al 7,20% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore complessivo di 6.000.996 euro.

La società ha distribuito nello scorso esercizio un dividendo unitario di 18 centesimi (19 centesimi nell'anno precedente) per un totale di nostra pertinenza di 321.852 euro.

**Cassa di Risparmio di Rimini Spa**

Banca con sede a Rimini, ritornata alla gestione ordinaria dal 30 settembre 2012 a seguito della chiusura della procedura di amministrazione straordinaria.

La nostra partecipazione consiste in n. 7.140 azioni, pari allo 0,02% del capitale sociale, iscritta in bilancio per un valore complessivo di 38.199 euro.

**Domus Nova Spa**

Società con sede a Ravenna, che ha per oggetto la gestione di una casa di cura, accreditata presso il servizio sanitario nazionale e di studi medici generici e poliambulatoriali specialistici.

La nostra partecipazione consiste in n. 15.000 azioni, iscritta in bilancio per un valore di 1.770.000 euro.

La società ha distribuito un dividendo unitario relativo all'esercizio 2013 di 2,00 euro per un totale di nostra pertinenza di 30.000 euro (2,01 euro nell'anno precedente).

**Rosetti Marino Spa**

Società con sede a Ravenna, che opera a livello mondiale nella progettazione, costruzione e fornitura di piattaforme ed impianti per l'industria dell'Oil & Gas, oltrechè nella progettazione e costruzione di navi di servizio.

La nostra partecipazione consiste in n. 50.000 azioni ed è iscritta in bilancio per un valore di euro 1.500.000.

La società ha distribuito un dividendo unitario di 50 centesimi di euro per un totale di pertinenza della nostra società di 24.998 euro (65 centesimi di euro nell'anno precedente).

**CREDITI**

Si tratta del saldo di conto corrente attivo, detenuto presso la Capogruppo e pari (al netto delle competenze maturate al 31 dicembre 2014) ad euro 1.519.087 euro.

**ATTIVITÀ FISCALI**

Si tratta in particolare di:

- imposte correnti derivanti dalla conversione di imposte anticipate ex L. 214/2011 per perdita civilistica per 2.224.720 euro;
- imposte differite derivanti dall'affrancamento degli avviamenti ai sensi dell'art 15 commi 10-bis e 10-ter del D.L. 185/2008 (come modificato dall'art. 23, commi da 12 a 15, del D.L. 98/2011) per 25.464.648 euro;
- imposte differite derivanti dalla perdita fiscale 2014 per 955.065 euro.

**SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE**

La voce comprende i sovrapprezzi relativi agli aumenti di capitale sociale a pagamento realizzati nel giugno 2006 (2 centesimi per azione per complessivi 580.000 euro), nel mese di dicembre 2007 (65,7 centesimi per azione per complessivi 19.463.625 euro) e nel mese di settembre 2008 (92 centesimi per azione per complessivi 37.475.625 euro) ed è al netto dell'utilizzo per copertura perdita esercizio 2013 per 15.652.712.

**RISERVE**

La voce comprende la riserva legale (pari a 7.573.643 euro), la riserva da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, generata dalla rivalutazione della partecipazione in CartaSi Spa (pari a 4.511.798 euro) e la riserva negativa generata dall'acquisto infragruppo della partecipazione Consultinvest Asset Management SGR Spa (pari a 2.357.465 euro).

**PARTI CORRELATE: RAPPORTI CORRENTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO**

Argentario non detiene né azioni proprie, né della Capogruppo.

I principali rapporti patrimoniali ed economici con le imprese del Gruppo al 31 dicembre 2014 sono rappresentati da:

- un credito di 1.519.087 euro (comprensivo di interessi e competenze maturate) nei confronti della Capogruppo sotto forma di apertura di credito in conto corrente;
- un credito di 955.065 euro nei confronti della Capogruppo per effetto dell'adesione all'istituto del consolidato nazionale;
- un debito di 44.032.980 euro (comprensivo degli interessi maturati) rappresentato da un titolo obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo;
- una partecipazione nella Banca di Imola Spa rappresentata da n. 4.667.187 azioni, pari al 57,48% del capitale sociale;
- una partecipazione in Italcresi Spa rappresentata da n. 8.400 azioni, pari al 70% del capitale sociale;
- una partecipazione in Banco di Lucca e del Tirreno Spa rappresentata da 351.230 azioni pari all'88,85% del capitale sociale;
- una partecipazione in Sorit Spa rappresentata da 763.350 azioni pari al 76,05% del capitale sociale;

- una partecipazione in Consultinvest Asset Management SGR S.p.A. rappresentata da 2.500.000 azioni pari al 50,00% del capitale sociale;
- interessi attivi maturati sul c/c nei confronti della Capogruppo per 18.175 euro;
- interessi passivi maturati sul c/c nei confronti della Capogruppo per 27.107 euro;
- interessi passivi corrisposti sul prestito obbligazionario alla Capogruppo per 2.622.822 euro;
- commissioni passive su c/c a favore della Capogruppo per 190.699 euro;
- dividendi incassati dalla partecipata Banca di Imola Spa per 3.269.662 euro;
- dividendi incassati dalla controllata Italcresi Spa per 1.750.000 euro;
- dividendi incassati dalla partecipata Consultinvest Asset Management Sgr Spa per 750.000 euro;
- dividendi incassati dalla controllata Sorit Spa per 206.105 euro;
- contratto di management che regola i rapporti logistico-organizzativi con la Cassa di Risparmio di Ravenna Spa per complessivi 88.894 euro.

## **CONTINUITÀ AZIENDALE**

Con riferimento alla raccomandazione contenuta nei Documenti congiunti Banca d'Italia/Consob e Isvap (ora Ivass) n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, rivolta agli Amministratori di fornire adeguata informativa sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche delle riduzioni per perdite di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime, si richiama l'attenzione sul fatto che già in altre sezioni della presente relazione sono state effettuate e traspaiono adeguate valutazioni della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Per avvalorare tale continuità, fra l'altro, si constata che la Società ha un progresso di attività redditizia e dispone di adeguato accesso alle risorse finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la società possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile ed attesta pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

## **PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È SOTTOPOSTA**

Argentario è una società subholding di partecipazioni, che non essendo vigilata sulla base della normativa di Banca d'Italia, non ha obblighi di segnalazione, né è oggetto di limiti di patrimonializzazione.

La società è comunque esposta ad alcuni rischi misurabili (rischio di credito e rischio operativo) che impattano, in misura peraltro molto contenuta, sulla valutazione complessiva dei rischi del Gruppo, e rischi strategici/reputazionali, in funzione del contesto operativo, che sono oggetto, date le attuali difficoltà della congiuntura economica e finanziaria, di monitoraggio nel continuo da parte delle strutture di Risk Management della Capogruppo.

Al rischio di liquidità, la società riesce a far fronte in quanto componente del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, come dimostrano la facilità di ricorso al credito ed il successo degli aumenti di capitale effettuati negli ultimi tempi conclusisi con l'integrale sottoscrizione.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Si ritiene che la redditività delle partecipazioni detenute possa ancora risentire della difficile congiuntura economica e finanziaria e della compressione dei margini di profitto.

**EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il 2 gennaio 2015 è giunto a naturale scadenza il prestito obbligazionario 2012-2015 per l'importo residuo di 42,9 milioni di euro.

A supporto anche dei programmi futuri, è stato emesso in pari data un nuovo prestito obbligazionario dell'importo di 41 milioni di euro, della durata di tre anni sottoscritto dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa e dalla Banca di Imola Spa, quindi di importo inferiore e con tassi maggiormente ridotti.

In questi primi mesi del 2015 è più volte apparsa sulla stampa finanziaria la notizia che più fondi, soprattutto americani, ambiscono di acquisire l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, che controlla anche CartaSi Spa, la principale società italiana specializzata in carte di credito. Argentario detiene la redditizia partecipazione dell'1,35% di CartaSi Spa, che è iscritta nel bilancio della nostra società per 9.695.392 euro. Se, come sembra, l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e CartaSi venissero cedute in questo 2015 al 100%, è ipotizzabile che Argentario realizzi una cospicua plusvalenza e possa ottenere anche una importante nuova iniezione di liquidità che sarebbe utilissima innanzitutto a ridurre ulteriormente e cospicuamente l'esposizione debitoria residua di Argentario.

Le prospettive della nostra società sono, quindi, di attese positive. Già nel 2014 il risultato "industriale" del conto economico è stato positivo, penalizzato dalla svalutazione di avviamenti.

La riduzione dei debiti di Argentario e la forte diminuzione anche dei tassi riducono consistentemente i costi della società. Sul piano della redditività attesa, pur ancora in presenza di un periodo difficile che subisce le conseguenze di lunghi anni di grave crisi, tutte le società controllate da Argentario, sottolineiamo tutte, hanno chiuso i bilanci 2014 in utile, mentre dividendi sono attesi anche da altre società.

Speriamo, confidiamo e operiamo che il 2015 sia davvero l'anno della svolta per l'Italia con benefici effetti anche per Argentario.

\* \* \*

Signori Azionisti,

desideriamo esprimerVi il nostro ringraziamento per la fiducia accordata.

Rivolgiamo inoltre un sincero e vivo ringraziamento al Direttore Generale per il grande impegno profuso ed alla Capogruppo per il sostegno ed il contributo all'operato della nostra società.

\* \* \*

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa al 31 dicembre 2014, così come presentati dal Consiglio di amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni, e Vi proponiamo di coprire interamente la perdita di esercizio di 743.118,71 euro mediante l'utilizzo della riserva "Sovrapprezzi di emissione".

\* \* \*

La situazione del patrimonio, dopo il ripianamento della perdita, sarà la seguente:

- Capitale sociale		153.840.156,25
- Sovrapprezzi di emissione		41.123.419,47
- Riserve:		5.216.177,70
- Riserva legale	7.573.642,70	
- Altre riserve	-2.357.465,00	
- Riserve da valutazione		4.511.798,17
	Totale	<u>204.691.551,59</u>

Ravenna, 13 marzo 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO SINDACALE**

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2429 del codice civile abbiamo il dovere di riferirVi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge, in particolare dell'art. 2403 del codice civile, della comunicazione CONSOB DEM 1025564 del 6 aprile 2001 e delle disposizioni della Banca d'Italia.

Relativamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione dello stesso e sulla sua conformità alla legge ed ai principi contabili internazionali, nonché alle disposizioni impartite da Banca d'Italia, per quel che riguarda la formazione e la sua struttura.

In applicazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, che ha recepito il Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, il bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e secondo gli schemi previsti dalle Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle SGR e delle Sim emanate il 22 dicembre 2014.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2014, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato da noi esaminato anche alla luce del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 Banca d'Italia/Consob/Isvap (ora Ivass), nonché del Documento n. 330 emanato dalla Commissione congiunta dei dottori commercialisti e dei ragionieri ed approvato dalla Consob il 6 dicembre 2006 concernente "Procedure di revisione in risposta ai rischi identificativi e valutati", non rilevando alcun indicatore di pericolosità.

Il progetto di bilancio approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2015 verrà presentato all'Assemblea convocata per il giorno 8 aprile 2015. Al riguardo il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso alla rinuncia dei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento nonché sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Il Collegio Sindacale ha partecipato all'Assemblea degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, rilevando in particolare che le determinazioni assunte nell'ambito dell'attività di direzione e di coordinamento da parte della Capogruppo sono conformi allo specifico interesse della società.

In particolare il Collegio:

- ha ricevuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione, rilevandola adeguata rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari;
- ha preso atto della valutazione positiva dichiarata dalla società Deloitte & Touche S.p.A, che ha effettuato la revisione legale nel corso dell'esercizio, attestata nelle quattro riunioni intercorse con la stessa (come previsto dalla legge n. 39 del 27 gennaio 2010), in particolare in quella tenutasi il 26 febbraio 2015 con l'esame del progetto di bilancio di esercizio e con lettera del 23 marzo 2015;
- ha provveduto ai necessari scambi d'informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate e con la società di revisione in merito all'uniformità dei sistemi d'amministrazione e controllo e sull'andamento generale dell'attività di Gruppo;

- ha accertato che le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla normativa vigente ed alla “Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate” adottata dalla Capogruppo e recepita dal Consiglio di Argentario;
- ha riscontrato l’inesistenza di operazioni atipiche e inusuali;
- ha rilevato che le azioni e le decisioni poste in essere e assunte dagli Amministratori sono risultate conformi alle norme di legge e dello statuto, anche con riferimento al D.Lgs. 231/2001;
- ha preso atto dell’inesistenza di ulteriori incarichi, diversi dalla Revisione legale dei conti, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e a soggetti ad essa collegati.

Il Collegio Sindacale dà atto che i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione hanno recepito i criteri individuati dalla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A nell’ambito degli indirizzi per il coordinamento delle attività di Gruppo e sono conformi alle norme di legge.

In particolare:

- le partecipazioni sono contabilizzate al costo e ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l’eventuale obiettiva evidenza che le partecipazioni abbiano subito una riduzione di valore; dall’analisi svolta dalla società autonoma ed indipendente PriceWaterhouseCoopers Advisory di Milano, alla quale è stato affidato l’incarico di effettuare i test di *impairment* sugli avviamenti, è emersa la necessità di una svalutazione complessiva delle partecipazioni di controllo di 7,275 milioni di euro; nei primi mesi del 2014 le azioni Intesa Sanpaolo rivenienti dal concambio della sopracitata fusione sono state completamente vendute realizzando un utile di 2.649.019 euro;
- il Fondo imposte e tasse risulta adeguato rispetto al presumibile onere fiscale, corrente e differito, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore;
- non risultano ricorsi a deroghe di cui all’art. 2423, comma 4, del codice civile.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione conformi alle disposizioni IAS/IFRS, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il risultato d’esercizio, come emerge dai documenti contabili fondamentali, è rappresentato da una perdita di 743.118,71 euro. I conti che riflettono tale risultato sono così riassunti:

#### **Stato Patrimoniale**

Attività	€ 249.128.705,20
Passività	€ 44.437.153,61
Capitale Sociale + riserve	€ 205.434.670,30
Perdita d'esercizio	- € 743.118,71

#### **Conto economico**

Ricavi	€ 10.727.437,03
Costi	€ 11.470.555,74
Perdita d'esercizio	- € 743.118,71

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione che risponde alle prescrizioni dell’art. 2428 del codice civile ed illustra in modo esauriente la situazione della società e dell’andamento della gestione nel suo complesso. La responsabilità della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Società; a nostro giudizio è coerente con il bilancio d’esercizio.

Il Collegio Sindacale, a conclusione della presente relazione, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio ed alla proposta di copertura integrale della perdita d'esercizio.”

Ravenna, 23 marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

## **PROSPETTI DI BILANCIO**

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

## STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013	VAR.% 2014/13
40	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	21.308.864	29.845.525	-28,60%
60	CREDITI	1.519.087	-	n.s.
90	PARTECIPAZIONI	197.186.971	204.558.620	-3,60%
120	ATTIVITA' FISCALI	29.109.723	29.557.467	-1,51%
	A - CORRENTI	2.282.875	20.934	n.s.
	B - ANTICIPATE	26.826.848	29.536.533	-9,17%
	<i>di cui alla Legge 214/2011</i>	25.464.648	27.689.368	-8,03%
140	ALTRE ATTIVITA'	4.060	248	n.s.
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>249.128.705</b>	<b>263.961.859</b>	<b>-5,62%</b>

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	31.12.2013	VAR.% 2014/13
10	DEBITI	-	1.529.692	n.s.
20	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	44.032.980	56.441.658	-21,98%
70	PASSIVITA' FISCALI	338.186	374.857	-9,78%
	A - CORRENTI	1.456	38.127	-96,18%
	B - DIFFERITE	336.730	336.730	0,00%
90	ALTRE PASSIVITA'	40.825	154.142	-73,51%
110	FONDI PER RISCHI E ONERI:	25.163	26.840	-6,25%
	b) altri fondi	25.163	26.840	-6,25%
120	CAPITALE	153.840.156	153.840.156	n.s.
150	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	41.866.538	57.519.250	-27,21%
160	RISERVE	5.216.178	7.511.278	-30,56%
170	RISERVE DA VALUTAZIONE	4.511.798	4.511.798	0,00%
180	PERDITA D'ESERCIZIO	(743.119)	(17.947.812)	-95,86%
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>249.128.705</b>	<b>263.961.859</b>	<b>-5,62%</b>

Importi in unità di euro

**CONTO ECONOMICO**

		31.12.2014	31.12.2013	VAR.% 2014/13
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	18.175	-	n.s.
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(2.649.929)	(3.261.782)	-18,76%
	<b>MARGINE INTERESSE</b>	<b>(2.631.754)</b>	<b>(3.261.782)</b>	<b>-19,32%</b>
40	COMMISSIONI PASSIVE	(190.699)	(95.848)	98,96%
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(190.699)</b>	<b>(95.848)</b>	<b>98,96%</b>
50	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	6.889.878	2.968.771	n.s.
60	RISULTATO NETTO DELL' ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE			
90	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	2.649.019	2.498.453	6,03%
	<i>a) attività finanziarie</i>	2.649.019	2.498.453	6,03%
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>6.716.444</b>	<b>2.109.593</b>	<b>218,38%</b>
100	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	-	(9.248.214)	n.s.
	<i>a) attività finanziarie</i>	-	(9.248.214)	n.s.
110	SPESE AMMINISTRATIVE	(652.917)	(628.596)	3,87%
	<i>a) spese per il personale</i>	(534.809)	(520.478)	2,75%
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(118.108)	(108.119)	9,24%
150	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(25.163)	(26.840)	-6,25%
160	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	1.193	7.986	-85,06%
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>6.039.557</b>	<b>(7.786.071)</b>	<b>n.s.</b>
170	UTILI(PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(7.216.549)	(11.971.905)	-39,72%
	<b>UTILE/PERDITA ATTIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(1.176.992)</b>	<b>(19.757.976)</b>	<b>-94,04%</b>
190	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	433.873	1.810.164	-76,03%
	<b>UTILE/PERDITA DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(743.119)</b>	<b>(17.947.812)</b>	<b>-95,86%</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(743.119)</b>	<b>(17.947.812)</b>	<b>-95,86%</b>

*Importi in unità di euro*

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	<b>VOCI</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>10.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	(743.119)	(17.947.812)
	<b>ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO</b>		
<b>20.</b>	Attività materiali		
<b>30.</b>	Attività immateriali		
<b>40.</b>	Piani a benefici definiti		
<b>50.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO</b>		
<b>70.</b>	Copertura di investimenti esteri		
<b>80.</b>	Differenze di cambio		
<b>90.</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>100.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	4.511.798
<b>110.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>120.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	-	4.511.798
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>(743.119)</b>	<b>(13.436.014)</b>

*Importi in unità di euro*

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - 2013

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 31.12.2013	Patrimonio netto al 31/12/13	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
<b>Capitale</b>	<b>153.840.156</b>		<b>153.840.156</b>										<b>153.840.156</b>
<b>Sovrapprezzo Emissioni</b>	<b>57.519.250</b>		<b>57.519.250</b>										<b>57.519.250</b>
<b>Riserve:</b>	<b>9.928.786</b>		<b>9.928.786</b>	<b>140.503</b>	<b>- 2.558.010</b>	-							<b>7.511.278</b>
<i>a) di utili</i>	12.286.251		12.286.251	140.503	- 2.558.010								9.868.743
<i>b) altre</i>	(2.357.465)		(2.357.465)										(2.357.465)
<b>Riserve da Valutazione</b>												<b>4.511.798</b>	<b>4.511.798</b>
<b>Strumenti di Capitale</b>													
<b>Azioni Proprie</b>													
<b>Utile(Perdita) di esercizio</b>	<b>2.810.070</b>		<b>2.810.070</b>	<b>- 140.503</b>	<b>- 2.669.567</b>							<b>(17.947.812)</b>	<b>(17.947.812)</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>224.098.262</b>		<b>224.098.262</b>	<b>-</b>	<b>- 5.227.577</b>	-						<b>(13.436.014)</b>	<b>205.434.670</b>

*Importi in unità di euro*

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - 2014

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2014	Patrimonio netto al 31/12/14
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
<b>Capitale</b>	<b>153.840.156</b>		<b>153.840.156</b>										<b>153.840.156</b>
<b>Sovrapprezzo Emissioni</b>	<b>57.519.250</b>		<b>57.519.250</b>	<b>(15.652.712)</b>									<b>41.866.538</b>
<b>Riserve:</b>	<b>7.511.278</b>		<b>7.511.278</b>	<b>(2.295.100)</b>									<b>5.216.179</b>
<i>a) di utili</i>	9.868.743		9.868.743	(2.295.100)									7.573.644
<i>b) altre</i>	(2.357.465)		(2.357.465)										(2.357.465)
<b>Riserve da Valutazione</b>	<b>4.511.798</b>		<b>4.511.798</b>										<b>4.511.798</b>
<b>Strumenti di Capitale</b>													
<b>Azioni Proprie</b>													
<b>Utile(Perdita) di esercizio</b>	<b>(17.947.812)</b>		<b>(17.947.812)</b>	<b>17.947.812</b>								<b>(743.119)</b>	<b>(743.119)</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>205.434.670</b>		<b>205.434.670</b>									<b>(743.119)</b>	<b>204.691.551</b>

*Importi in unità di euro*

## RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importi	
	2.014	2.013
<b>1. Gestione</b>	(+/-)	(+/-)
- risultato di esercizio	-743.119	-17.947.812
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)		
- plus/minus su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	7.275.034	
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)		
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	25.163	26.840
- imposte e tasse non liquidate (+)	-433.873	751.639
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	-35.768	869.029
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	8.536.661	6.164.796
- crediti verso banche	-1.519.087	
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	877.807	4.074
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>		
- debiti verso banche	-1.529.692	
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione	-12.408.678	-168.647
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	-151.667	-31.378
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-107.219</b>	<b>-10.331.459</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni	96.614	14.051.741
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami di azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		
- acquisti di partecipazioni		-2.513.931
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami di azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>96.614</b>	<b>11.537.810</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		-5.227.578
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>		<b>-5.227.578</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-10.605</b>	<b>-4.021.227</b>

RICONCILIAZIONE	Importo	Importo
Voci di Bilancio	2.014	2.013
Debiti verso banche all'inizio dell'esercizio	1.529.692	5.550.919
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-10.605	-4.021.227
Debiti/crediti verso banche alla fine dell'esercizio	1.519.087	1.529.692

## **NOTA INTEGRATIVA**

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

## 1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso le “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” emanate il 13 marzo 2012 e successivi aggiornamenti (il terzo del 22 dicembre 2014). Tali istruzioni si applicano a partire dal Bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

## 2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi omologati ed in vigore al 31 dicembre 2014, in ottemperanza anche dei criteri emanati dalla Capogruppo. Nello specifico i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2014, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2013 ad eccezione dei seguenti che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2014:

- IFRS 10 "Bilancio consolidato"
- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"
- IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità"
- IAS 27 "Bilancio separato" (modificato)
- IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (modificato).

L'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico modello per il bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità; a tal proposito è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata sulla presenza contemporanea dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa (concetto di attività rilevanti). L'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato".

L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *joint venture*. Il principio introduce la distinzione tra: *joint venture* e *joint operation*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.

A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emendato anche lo IAS 27 e lo IAS 28 modificati.

Si segnala inoltre l'entrata in vigore delle modifiche agli IAS 32, 36 e 39

Gli emendamenti allo IAS 32 “Compensazione di attività finanziarie e passività finanziarie”, sono volti a chiarire l’applicazione dei criteri necessari per compensare in bilancio attività e passività finanziarie. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul presente bilancio.

Le modifiche allo IAS 36 mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione. Il documento in esame:

- riporta dei limiti all'obbligo di indicare nelle *disclosures* il valore recuperabile delle attività o delle *cash generating units* (CGU), richiedendo tale informazione solo nei casi in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione;
- fornisce chiarimenti in merito all'informativa da rendere in caso di *impairment* di attività, ove il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia *fair value less costs to sell*.

Le modifiche allo IAS 39 riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (*Central Counterparty - CCP*).

Il documento è stato ispirato dall'introduzione della *European Market Infrastructure Regulation* (EMIR) relativa ai derivati *over-the-counter* (OTC), che mira ad implementare un clearing centrale per certe classi di derivati OTC (come richiesto dal G20 nel settembre 2009).

L'introduzione degli IFRS sopra richiamati, nonché gli emendamenti ai citati IAS, si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 e la loro adozione non ha comportato effetti e/o modifiche sull'informativa al presente bilancio rispetto al precedente esercizio se non una maggiore *disclosure*.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA AL 31 DICEMBRE 2014**

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*. L'interpretazione fornisce chiarimenti sia per le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui *timing* e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell’ambito di *business combination* classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
  - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi e chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell’entità;
  - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. E’ stato chiarito che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
  - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
  - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell’IFRS 3 esclude dall’ambito

- di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
  - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.
- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*”, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo.

Le sopra indicate modifiche si applicano per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2014. Gli amministratori non si attendono al momento un effetto significativo nel bilancio della Banca dall'adozione di queste modifiche.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione di alcuni emendamenti e nuovi principi di cui si richiamano, in seguito, i principali aspetti.

- Emendamenti all'IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations*” relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.
- Nuovo principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;

- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.
- Nuova versione dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società.
  - Emendamento allo IAS 27 - *Equity Method in Separate Financial Statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
    - al costo; o
    - secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
    - utilizzando il metodo del patrimonio netto.
  - Emendamento allo IAS 1 - *Disclosure Initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci.

Gli emendamenti ed i nuovi principi sopra indicati avranno applicazione a partire dal 1° gennaio 2016 o successivamente (come per l'IFRS 9 la cui data di entrata in vigore è per ora fissata al 1° gennaio 2018).

Al momento gli amministratori stanno monitorando e valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Banca in attesa di analizzare la versione finale e la relativa omologa.

\*\*\*

Il Bilancio rappresenta in modo *attendibile* la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società. L'attendibilità richiede una rappresentazione fedele degli effetti delle rilevazioni di attività, passività, proventi e costi applicando tutte le disposizioni degli IAS/IFRS.

Qualora non vi sia un Principio o una Interpretazione specificamente applicabile ad una voce, lo IAS n. 8 " *Principi Contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed errori*" lascia al giudizio della Direzione Aziendale lo sviluppo e l'applicazione dei principi contabili, al fine di fornire una informativa:

- ❖ rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- ❖ attendibile, in modo che il bilancio:
  - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
  - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - sia prudente;
  - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Per poter esercitare tale giudizio lo IAS n. 8 definisce una gerarchia di fonti a cui riferirsi di seguito riportata in ordine gerarchicamente decrescente:

- ❖ disposizioni e guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- ❖ le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio (*framework*).

Nell'esprimere un giudizio la Direzione Aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

## SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Nella fase di preparazione del Bilancio separato si attende ad alcune linee guida che di seguito vengono esposte:

- ❖ attendibilità del dato;
- ❖ continuità aziendale, intesa come capacità della società di continuare ad operare come una entità in funzionamento;
- ❖ contabilizzazione per competenza economica delle voci;
- ❖ coerenza di presentazione delle voci di Bilancio da un anno all'altro, salvo quanto disposto dallo IAS n. 8 par. 14;
- ❖ rilevanza e aggregazione delle voci. Le voci di natura dissimile sono rappresentate distintamente a meno che siano irrilevanti;
- ❖ non compensazione delle attività, passività, proventi e costi per non ridurre la capacità degli utilizzatori di comprendere le operazioni, se non richiesto o consentito da un Principio o da una interpretazione;
- ❖ informazioni comparative, fornite per il periodo precedente per tutti gli ammontari esposti nello schema di stato patrimoniale e conto economico.  
Lo IAS n. 8, tratta le modifiche delle informazioni comparative richieste quando vengono modificati principi contabili o si corregge un errore.

### **Nuovi Principi Contabili e Modifiche emessi dallo IASB applicabili ai Bilanci successivi**

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets. Le modifiche allo IAS 16 Property, plant and Equipment stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati. L'emendamento chiarisce che i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un asset generalmente riflettono diversi fattori che diversi dal consumo dei benefici economici dell'asset. Le modifiche allo IAS 38 Intangibles Assets introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 Property, plant and Equipment. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze.

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 Joint Arrangements relativi alla contabilizzazione dell'acquisto delle interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 e relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers" che sostituirà i principi IAS 18 Revenue e IAS 11 Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC 31 Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;

- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfi una performance obligation.

Tali principi si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Argentario S.p.A. è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato secondo quanto dispone lo IFRS 10 che ne prevede i casi di esenzione. In particolare:

1. Argentario è controllata a sua volta con l'81,64% dalla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A e gli azionisti terzi non oppongono alcuna obiezione al fatto che la società non presenti un bilancio consolidato;
2. Argentario non ha strumenti finanziari di debito o di capitale quotati in mercati regolamentati né ha fatto, alla data del presente bilancio, alcuna richiesta agli organi competenti, per emetterli;
3. La Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., Capogruppo del Gruppo omonimo di cui Argentario fa parte, redige il bilancio consolidato per uso pubblico conforme ai principi contabili internazionali (IAS).

**SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Ai sensi dello Ias 10 si precisa che la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione è il 13 marzo 2015.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non si evidenziano ulteriori eventi da segnalare.

**SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI****Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio**

In conformità agli IFRS, gli amministratori devono formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2014. Il processo valutativo è risultato particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano, in modo rilevante, i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, talché non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla presente nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Il presente Bilancio, redatto con chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni di Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non deve essere applicata (art. 5, comma 1, del "decreto IAS"). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e gli eventuali utili da essa derivanti sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Con Assemblea dei soci del 15 aprile 2013, in attuazione del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati", è stato conferito, l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2013-2015 alla Società Deloitte & Touche S.p.A. di Milano.

Per le principali voci dello Stato Patrimoniale e, in quanto compatibile, del Conto Economico, sono illustrati i seguenti punti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO****40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

La voce comprende;

Titoli di capitale valutati al fair value

Titoli di capitale valutati al costo

**Criteri di iscrizione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono capitalizzati sul valore iniziale.

**Criteri di classificazione**

Tale categoria deve contenere titoli di debito e di capitale, non derivati, che effettivamente si ritengono disponibili per la vendita e, in via residuale, tutti quelli che non siano stati classificati in altra categoria. Sono qui indicati gli strumenti finanziari che non si vuole vincolare in maniera rigida, le partecipazioni diverse da quelle di controllo o di collegamento, gli investimenti strategici in titoli destinati a produrre soprattutto un rendimento finanziario, i titoli detenuti per esigenze di tesoreria e i titoli di capitale che non sono strettamente finalizzati alla negoziazione.

**Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* ma, per quei titoli (principalmente quelli di capitale) il cui fair value non sia attendibilmente determinabile, la valutazione viene fatta, in alternativa, al costo.

Gli utili/perdite conseguenti, vengono rilevati a riserve di patrimonio netto, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce 90 "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

**Criteri di impairment**

Lo IAS 39.58 impone di determinare a ogni data di riferimento del bilancio se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore.

Il paragrafo 67 stabilisce che "quando una riduzione di Fair Value di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto deve essere stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata".

Il paragrafo 68 precisa che "l'importo della perdita complessiva che viene stornata dal patrimonio netto e rilevata nel conto economico deve essere la differenza tra il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso in conto capitale e ammortamento) e il Fair Value (valore equo) corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quell'attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico". Dunque l'intera riserva negativa del patrimonio netto deve essere imputata al conto economico nel caso di evidenze di *Impairment*.

La differenza tra il valore di iscrizione ed il valore recuperabile rappresenta una perdita di valore. Lo IAS 39 prevede che il valore recuperabile, vale a dire il valore a cui l'attività finanziaria debba essere iscritta, sia, nel caso dei strumenti finanziari classificati nel comparto AFS, il Fair Value.

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad *Impairment* test ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore. Il procedimento è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento tali da determinare l'*Impairment*;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di *Impairment*. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il Fair Value ed il valore di libro.

Con riferimento ai titoli di capitale, i criteri applicati per identificare situazioni di *Impairment* oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, sono da considerare i due seguenti eventi (IAS 39.61):

- 1) cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- 2) un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

Relativamente al primo punto appaiono particolarmente significative le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore a quello di società simili dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per quanto concerne il secondo punto si presume, senza l'esigenza di ulteriori analisi quando:

- il Fair Value è inferiore del 40% rispetto al valore di carico di prima iscrizione; oppure
- il Fair Value è inferiore al valore di carico per un arco temporale superiore a 30 mesi.

E' sufficiente il verificarsi del superamento di una sola delle due soglie per dover procedere alla svalutazione dell'attività finanziaria a conto economico.

La significatività della suddetta soglia è stata individuata tenendo presente l'andamento nei precedenti 10 anni delle quotazioni della Borsa Italiana, dal quale si può desumere che

la percentuale indicata è da considerarsi prudenzialmente significativa, essendo stata superata unicamente una volta nel 2008 a seguito degli effetti determinati dagli eventi finanziari del fallimento Lehman.

In quanto alla durezza si può desumere che il termine di 30 mesi costituisce un lasso di tempo adeguato affinché possano stabilizzarsi singole evenienze che producono periodici cali di Borsa.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le perdite di valore sono rappresentate dalla differenza tra il costo ammortizzato dei titoli sottoposti a impairment e il loro valore recuperabile che è pari al relativo valore corrente (fair value). Le perdite sono registrate nella voce 100 di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento".

Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel conto economico come interessi attivi; eventuali successive riprese di valore vanno registrate nel conto economico per i titoli di debito, direttamente a patrimonio netto per i titoli di capitale.

Per i titoli di capitale non quotati valutati al costo le riprese di valore non possono essere riconosciute a conto economico.

## **60. CREDITI**

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche. In particolare:

- ❖ Crediti verso banche:
  - conti correnti e depositi liberi;

### **Criteri di iscrizione**

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

### **Criteri di classificazione**

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al *costo ammortizzato*, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col *metodo del tasso di interesse effettivo* – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti

vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Il valore di Bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

### **90. PARTECIPAZIONI**

La voce comprende:

- Società controllate in via esclusiva
- Società sottoposte a controllo congiunto
- Società sottoposte ad influenza notevole

#### **Criteri di iscrizione**

Le partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi direttamente attribuibili.

Per ciascuna società partecipata vengono indicate la denominazione, la sede, la quota di partecipazione nonché la disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

#### **Criteri di classificazione**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Ai fini di questa classificazione, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 10, sono considerate controllate le entità per l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Ciò avviene, ad sempio, quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli amministratori.

Sono considerate entità a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Le entità collegate sono quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

**Criteria di valutazione**

Successivamente alla prima iscrizione le partecipazioni sono contabilizzate al costo in base alle indicazioni del principio IAS 27.10. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce 170 "Utili (perdite) delle partecipazioni". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

**Criteria di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà. Il risultato della cessione di partecipazioni è imputato a conto economico nella voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni". Quanto sopra vale per le partecipazioni non precedentemente classificate nella voce 130 dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"; in tale caso il risultato della cessione è iscritto nella voce 200 "Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

**IFRS 8, Segmenti Operativi e impairment test degli avviamenti**

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna ha identificato, con l'assistenza di società esterna qualificata autonoma ed indipendente, due livelli di CGU corrispondenti ai due segmenti operativi identificati in base ai requisiti dell'IFRS 8, rispetto ai quali si è anche provveduto ad allocare l'avviamento e condurre il relativo test di impairment; nello specifico i due segmenti sono il segmento "Banche Rete" e il segmento "Servizi Finanziari".

In applicazione anche del principio contabile internazionale IAS 36 (Riduzione di valore delle attività) sono stati effettuati dalla Capogruppo "impairment test" sugli avviamenti relativi ai segmenti operativi (CGU) così definiti per assicurare che tali attività non abbiano subito una perdita per riduzione di valore ovvero non siano iscritte ad un valore contabile superiore a quello recuperabile.

Infatti è a tale livello che le dinamiche di valore dell'avviamento assumono significato e vengono controllate nella gestione del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna.

In tale contesto, considerato che:

- Argentario gestisce le proprie partecipazioni di concerto con le strutture della Capogruppo, secondo una logica di business comune e unitaria;
- l'ottica del management è la stessa;
- i Segmenti Operativi sono sovrapponibili;
- a livello di Gruppo, le attività operative di Argentario S.p.A. sono allocate interamente fra la CGU Banche Rete e la CGU Servizi Finanziari

ai fini del Bilancio separato di Argentario S.p.A. non possono che valere le medesime considerazioni svolte con riferimento al Bilancio consolidato e separato della Capogruppo.

Pertanto per quanto concerne il bilancio separato di Argentario, ai fini della determinazione del valore recuperabile delle singole partecipazioni non si può prescindere dalla risultanze del test di impairment condotte a livello consolidato.

Nell'ambito della suddivisione operativa adottata livello consolidato, Argentario provvede quindi a rilevare la presenza di indicatori oggettivi di impairment sulle singole partecipazioni di controllo detenute. Qualora si rilevi la presenza di tali indicatori, è necessario procedere al test di impairment tenendo conto delle relazioni con il test svolto a livello consolidato.

## **120. ATTIVITÀ FISCALI**

La voce comprende:

Attività fiscali correnti

Attività fiscali anticipate in contropartita al conto economico

Attività fiscali anticipate in contropartita al patrimonio netto

### **Criteri di classificazione**

*Attività e passività fiscali correnti.*

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

*Attività e passività fiscali differite.*

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi: da avviamento, il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile, o dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

### **Criteri di valutazione**

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti oppure, se conosciute, quelle previste. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono opportunamente stornate in sede di liquidazione dell'imposta e/o mutamento della legislazione tributaria esistente.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

## **140. ALTRE ATTIVITÀ**

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono incluse le partite fiscali diverse da quelle rilevate nelle voci "Attività fiscali".

**STATO PATRIMONIALE – PASSIVO****DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCI 10 E 20****Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

**Criteri di classificazione**

La voce "Debiti" comprende i debiti verso Banche sotto forma di conto corrente. I titoli in circolazione ricomprendono i titoli emessi dalla società.

**Criteri di valutazione**

Le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, rimangono iscritte per il valore incassato ed i costi eventualmente ad esse imputabili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività a lungo termine sono valutate al costo ammortizzato.

**Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite realizzati in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie è indicato nella voce 90 di conto economico "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

**70. PASSIVITÀ FISCALI**

La voce comprende:

Passività fiscali correnti

Passività differite in contropartita al conto economico

Passività differite in contropartita al patrimonio netto

Si veda la voce 120 dell'attivo.

**90. ALTRE PASSIVITÀ**

Valgono, in quanto applicabili, le medesime istruzioni della voce 140 dell'attivo ("altre attività").

Nella presente voce vanno inoltre inclusi:

- a) impegni irrevocabili a erogare fondi a titolo diverso;
- b) depositi cauzionali ricevuti;
- c) i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- d) i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

**110. FONDI PER RISCHI E ONERI**

La voce comprende

- fondi di quiescenza e obblighi simili;
- Altri fondi per rischi ed oneri

Nella sottovoce “altri fondi” figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, da ricondurre alle "altre passività".

**120. CAPITALE**

Nella presente voce figura l'importo delle azioni emesse dalla Società al netto dell'eventuale importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento.

**150. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE**

Nella presente voce figura l'importo dei sovrapprezzi pagati in sede dei successivi aumenti di capitale effettuati dalla Società al netto degli eventuali importi sottoscritti e non ancora versati alla data di riferimento.

**160. RISERVE**

Nella presente voce figurano le riserve di utili:

"legale", "statutaria", “per acquisto azioni proprie”, “utili a nuovo”, “altre”.

**170. RISERVE DA VALUTAZIONE**

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

## ALTRE INFORMAZIONI

### RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazione di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

1. gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato.
2. i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
3. le commissioni per costi per servizi ricevuti sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
4. gli utili e perdite derivanti della negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
5. i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra i costi e i ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto". La Società ha optato per il metodo indiretto di seguito illustrato.

### Metodo indiretto

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento" vanno comprese le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, altre operazioni, avviamento. Sono escluse le riprese di valore da incassi.

Nella voce "altri aggiustamenti" figura il saldo delle altre componenti reddituali, positive e negative, non liquidate nell'esercizio (le plus/minusvalenze su partecipazioni, interessi attivi incassati, interessi attivi non pagati, ecc.).

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value* ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi.

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come contropartita il patrimonio netto. In calce alla tavola vanno fornite le informazioni previste dallo IAS 7, paragrafi 40 e 48 (limitatamente alle filiali estere), nonché quelle di cui all'IFRS 5, paragrafo 33, lett. c).

## SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

### **Modalità di determinazione del fair value di strumenti finanziari**

L'obiettivo della determinazione del fair value degli strumenti finanziari è di valorizzare il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

La determinazione del fair value degli strumenti finanziari è basata sul presupposto della continuità aziendale della società, ovvero nel presupposto che la stessa sarà pienamente operativa e non liquiderà o ridurrà sensibilmente la propria operatività né concluderà operazioni a condizioni sfavorevoli.

### **Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie disponibili per la vendita.**

Il fair value di attività e passività finanziarie viene determinato secondo tecniche di valutazione scelte in base alla natura degli strumenti detenuti ed in base alle informazioni disponibili al momento della valutazione. Tale metodo, definito nel “Regolamento della Finanza” del Gruppo attribuisce la massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali.

Alla luce di quanto sopra esposto, si applica la seguente gerarchia:

- qualora il prezzo dello strumento finanziario sia quotato ed esista un mercato attivo al momento della valutazione, il fair value coincide con il prezzo di quotazione rilevato (**Mark to Market**);
- qualora non sia possibile identificare l'esistenza di un mercato attivo, e non siano disponibili quotazioni sul mercato ritenute valide o rappresentative si utilizza una tecnica di valutazione (**Mark to Model**) basata il più possibile su dati di mercato osservabili.

### **Mark to Market**

Nel determinare il fair value, la Società utilizza, ogni volta che sono disponibili, informazioni basate su dati di mercato ottenute da fonti indipendenti, in quanto considerate come la migliore evidenza di fair value. In tal caso il fair value è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione - ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso - desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

Sono di norma considerati mercati attivi:

1. i mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, ad eccezione del mercato della piazza di “Lussemburgo”;
2. i sistemi di scambi organizzati;
3. alcuni circuiti elettronici di negoziazione OTC (es. Bloomberg), qualora sussistano contemporaneamente due determinate condizioni :
  - presenza del valore CBBT (Composite Bloomberg Bond Trade) il quale esprime l'esistenza di fonti di prezzo eseguibili disponibili, selezionando fra queste i prezzi aggiornati di recente. Nel caso di bond governativi per poter procedere al calcolo di CBBT devono essere disponibili prezzi bid e ask per almeno 3 fonti di prezzo eseguibili e queste fonti devono aggiornarsi almeno ogni 5 minuti per entrambi i valori. Per gli altri tipi di bond il numero di fonti richieste sale a 5 e l'aggiornamento è richiesto almeno

ogni 15 minuti. Se questi criteri non vengono soddisfatti, allora CBBT non risulta disponibile;

- lo spread bid-ask - ovvero dalla differenza tra il prezzo al quale la controparte si impegna a vendere i titoli (ask price) e il prezzo al quale si impegna ad acquistarli (bid ask) – deve essere contenuto entro un valore di 100 punti base se la scadenza del titolo è entro i 4 anni e di 200 punti base se la scadenza del titolo è oltre i 4 anni.

Qualora non siano verificate entrambe le condizioni si passa alla valutazione del titolo con il metodo della valutazione oggettiva (model valuation).

### **Mark to Model**

Qualora non sia applicabile una Mark to Market policy, per l'assenza di prezzi di mercato direttamente osservabili su mercati considerati attivi, è necessario fare ricorso a tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso alle informazioni disponibili sul mercato, in base ai seguenti approcci valutativi:

1. Comparable approach: tale modello è identificato attraverso la determinazione di una curva di tasso riferita all'emittente del titolo da valutare, che prende in considerazione il merito creditizio e la durata. La serie dei dati che compongono la curva di riferimento sono ottenuti attraverso la rilevazione delle quotazioni (alla data di riferimento) sui mercati regolamentati o sui sistemi di scambi organizzati delle emissioni obbligazionarie presenti sull'information provider indipendente Bloomberg (o altro analogo contributore). Determinata la serie di dati relativi all'emittente sarà identificato il tasso di attualizzazione da applicare allo strumento finanziario da valutare in base alla vita residua. Qualora non fosse possibile determinare una curva di tasso riferita all'emittente dello strumento finanziario da valutare, si utilizza la curva di tasso di un emittente con le stesse caratteristiche e con lo stesso rating.

2. Model Valuation: in mancanza di prezzi di transazioni osservabili per lo strumento oggetto di valutazione o per strumenti simili, è necessario adottare un modello di valutazione; tale modello viene determinato attraverso l'utilizzo di un software specializzato nel pricing di strumenti finanziari.

In particolare i titoli di debito vengono valutati in base alla metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa previsti, opportunamente corretti per tenere conto del rating emittente e della durata del titolo. A tal proposito, per quanto riguarda i Credit Spread, al fine di determinare la curva di tasso da applicare, si procede:

- all'individuazione degli spread senior da applicare alla curva Risk-Free (fonte Bloomberg) selezionando un paniere di titoli (titoli benchmark) per ogni emittente;
- all'estrapolazione e interpolazione, da questi, degli spread da applicare alla curva risk-free.

In presenza di strumenti subordinati, in aggiunta ai processi suddetti si procede all'individuazione degli spread tra titolo senior e titolo subordinato per ogni emittente (credit spread subordinato).

I contratti derivati sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input (rischio tasso, volatilità, rischio cambio, rischio prezzo, ecc.) che ne influenzano la relativa valutazione, in particolare l'attualizzazione dei flussi di cassa delle varie componenti per quanto riguarda i derivati di Interest Rate Swap o l'applicazione di algoritmi matematici per la valutazione di opzioni (esempio Black & Scholes).

Sulla base delle indicazioni sopra riportate ne deriva una triplice gerarchia di fair value, basata sull'osservabilità dei parametri di mercato e rispondente a quella richiesta dall'emendamento all'IFRS 7:

**1. Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1):**

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

**2. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)**

La valutazione dello strumento finanziario non è basata sul prezzo di mercato dello strumento finanziario oggetto di valutazione, bensì su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali spread creditizi e di liquidità - sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli similari) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

**3. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)**

La determinazione del fair value fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni di variabili da parte del management.

**Crediti e debiti verso banche e Titoli in circolazione**

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, si è determinato un fair value ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare:

- per le attività e le passività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del fair value;
- per i prestiti obbligazionari valutati in bilancio al costo ammortizzato la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa del titolo, prendendo in considerazione anche il merito creditizio della Società.

**A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*****Informativa di natura qualitativa****A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per gli strumenti finanziari appartenenti ai livelli 2 e 3 sono state descritte nella sezione 4 – Altri Aspetti della Parte A. Si rinvia ad essa per le informazioni richieste.

**Informativa di natura quantitativa****A.4.5 Gerarchia del fair value****A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2014			Totale
	L1	L2	L3	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		9.695	11.614	<b>21.309</b>
4. Derivati di copertura				
5. Attività Materiali				
6. Attività immateriali				
<b>Totale</b>		<b>9.695</b>	<b>11.614</b>	<b>21.309</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>				

**Legenda:**

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Al Livello 3 sono inclusi titoli azionari non quotati che sono valutati al costo in quanto il fair value non è attendibilmente determinabile per l'indisponibilità ad ottenere agevolmente valori di quotazione per società quotate simili e per l'estrema onerosità e difficile applicazione di tecniche valutative che si basano su input non osservabili.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>11.614</b>			
<b>2. Aumenti</b>						
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico - di cui plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto	X	X				
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico - di cui minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto	X	X				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
<b>4. Rimanenze finali</b>			<b>11.614</b>			

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2014				31.12.2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	1.519			1.519				
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.519</b>			<b>1.519</b>				
1. Debiti					1.530			1.530
2. Titoli in circolazione	44.033			44.033	56.442			56.442
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>44.033</b>			<b>44.033</b>	<b>57.972</b>			<b>57.972</b>

#### Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

**A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”**

Lo IAS 39 stabilisce che l’iscrizione iniziale degli strumenti finanziari deve avvenire al fair value. Normalmente, il fair value di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al “prezzo di transazione”; in altre parole, al costo o all’importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie.

L’affermazione che all’atto dell’iscrizione iniziale in bilancio il fair value di uno strumento finanziario coincide con il prezzo della transazione è intuitivamente sempre riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del fair value.

Anche nel caso del livello 2, che si basa su prezzi derivati indirettamente dal mercato (comparable approach), l’iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e fair value sono di norma da attribuire ai cosiddetti margini commerciali. I margini commerciali transitano a Conto Economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale dell’operatore nella valutazione dello strumento e, pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del fair value non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo, risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a Conto Economico. In tal caso, l’iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo. La successiva valutazione non può includere la differenza tra prezzo e fair value riscontrata all’atto della prima valutazione, definita anche come Day-One-Profit (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a Conto Economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l’effetto tempo). Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a Conto Economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso.

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l’iscrizione dello strumento al fair value attraverso il Conto Economico (Fair value Option e Portafoglio di Negoziazione). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il fair value sarebbe imputata a Conto Economico all’atto della prima valutazione.

Non sono stati identificati importi da sospendere a Conto Economico che non siano riconducibili a fattori di rischio o a margini commerciali.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO****SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40****4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"**

Voci/Valori	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di Debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2 Titoli di Capitale e quote di O.I.C.R.		9.695	11.614	8.537	9.695	11.614
3 Finanziamenti						
<b>Totale</b>		<b>9.695</b>	<b>11.614</b>	<b>8.537</b>	<b>9.695</b>	<b>11.614</b>

Per il dettaglio della voce si rinvia agli allegati.

Al Livello 3 sono inclusi titoli azionari non quotati che sono valutati al costo in quanto il fair value non è attendibilmente determinabile per l'indisponibilità ad ottenere agevolmente valori di quotazione per società similari e per l'estrema onerosità e difficile applicazione di tecniche valutative che si basano su input non osservabili.

Ad ogni data di bilancio viene comunque valutata la necessità di effettuare delle rettifiche di valore in base all'andamento delle società desunto dai dati di Bilancio delle stesse.

Si ricorda che a seguito della riorganizzazione del comparto leasing del Gruppo Intesa Sanpaolo, avvenuta a fine 2013, Argentario Spa ha ottenuto in concambio della sua partecipazione in Centro Leasing Spa, n° 4.759.512 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo Spa. Le azioni Intesa Sanpaolo ottenute in concambio sono state completamente dismesse nel corso dell'esercizio 2014 generando un utile da cessione di attività finanziarie pari a 2,6 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rinvia alla voce 90 del Conto Economico.

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	2.342	2.342
d) Enti finanziari	9.696	18.233
e) Altri emittenti	9.271	9.271
	<b>21.309</b>	<b>29.846</b>

## 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>		<b>29.846</b>		<b>29.846</b>
<b>B Aumenti</b>		-		-
B1 Acquisti				-
B2 Variazioni Positive di Fair Value				-
B3 Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4 Trasferimenti da altri portafogli				
B5 Altre Variazioni				5.316
<b>C Diminuzioni</b>		<b>8.537</b>		<b>8.537</b>
C1 Vendite		8.537		8.537
C2 Rimborsi				
C3 Variazioni Negative di Fair Value				
C4 Rettifiche di valore				-
C5 Trasferimenti ad altri portafogli				
C6 Altre Variazioni				
<b>D Rimanenze Finali</b>		<b>21.309</b>		<b>21.309</b>

Le vendite riportate in tabella fanno riferimento esclusivamente alla completa dismissione di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo Spa.

Per maggiori dettagli si rinvia alla voce 90 del Conto Economico.

## SEZIONE 6 – CREDITI – VOCE 60

Tipologia operazione/Valori	Totale 2014				Totale 2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti Verso Banche Centrali</b>	-				-			
1. Depositi vincolati		X	X	X		X	X	X
2. Riserva obbligatoria		X	X	X		X	X	X
3. Pronti contro termine		X	X	X		X	X	X
4. Altri		X	X	X		X	X	X
<b>B. Crediti Verso Banche</b>	<b>1.519</b>							
1. Finanziamenti	<b>1.519</b>							
1.1 Conti correnti e depositi liberi	1.519	X	X	X		X	X	X
1.2 Depositi vincolati		X	X	X		X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
- Pronti contro termine attivi		X	X	X		X	X	X
- Leasing finanziario		X	X	X		X	X	X
- Altri		X	X	X		X	X	X
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati		X	X	X		X	X	X
2.2 Altri titoli di debito		X	X	X		X	X	X
<b>Totale</b>	<b>1.519</b>			<b>1.519</b>				

La voce fa riferimento all'attivo di conto corrente detenuto dalla società presso la Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A..

Il *fair value* dei crediti verso banche non si discosta dal valore di bilancio trattandosi di crediti a breve termine e negoziati a tassi di mercato.

**SEZIONE 9 – PARTECIPAZIONI - VOCE 90**

*Errore. Il collegamento non è valido.*

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità di Voti %	Valore di bilancio	Fair Value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
1 Banca di Imola S.p.a	Imola (Bo)	Imola (Bo)	57,48%	57,48%	119.925	Non Quotata
2 Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a	Lucca	Lucca	88,85%	88,85%	45.416	Non Quotata
3 Italcredi S.p.a	Milano	Milano	70,00%	70,00%	13.761	Non Quotata
4 Sorit Soc. Riscossioni Italia Spa	Ravenna	Ravenna	76,05%	76,05%	6.930	Non Quotata
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
1 Consulinvest Asset Management S.G.R. S.p.A.	Modena	Modena	50,00%	50,00%	11.155	Non Quotata

**9.2 Variazioni annue delle partecipazioni**

	Partecipazioni di Gruppo	Partecipazioni non di Gruppo	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>193.404</b>	<b>11.155</b>	<b>204.559</b>
<b>B Aumenti</b>			
B1 Acquisti			
B2 Riprese di Valore			
B3 Rivalutazioni			
B4 Altre Variazioni			
<b>C Diminuzioni</b>	<b>7.372</b>	<b>-</b>	<b>7.372</b>
C1 Vendite	97		97
C2 Rettifiche di valore	7.275		7.275
C3 Altre Variazioni			-
<b>D Rimanenze Finali</b>	<b>186.032</b>	<b>11.155</b>	<b>197.187</b>

Le vendite si riferiscono alla cessione di 3.760 azioni della partecipazione in Banca di Imola S.p.A.. L'operazione ha generato un utile pari a 58 mila euro confluito a voce 170 del conto economico: "Utili delle partecipazioni".

Le rettifiche di valore si riferiscono alla svalutazione riveniente dal test di impairment relativamente al segmento CGU Banche Rete, nel quale è ricompresa la partecipazione detenuta in Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.

**9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili**

Denominazione	Totale Attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali ed immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi Operativi	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
<b>1) Imprese controllate in via esclusiva</b>															
1. Argentario S.p.a.	249.129		220.015		44.033	204.692	2.632	6.716	677	1.177	743		743		743
2. Banca di Imola S.p.a.	1.885.038	6.659	1.795.438	19.822	1.682.675	144.231	25.173	46.305	30.194	1.476	415		415	349	66
3. Italcredi S.p.a.	91.160	1	82.754	4.615	66.507	7.598	816	13.056	9.029	3.515	2.240		2.240	54	2.186
4. Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a.	302.555	1.001	288.055	1.851	276.192	19.321	5.699	8.800	6.070	347	251		251	237	14
5. SORIT S.p.a.	34.552	6	1.170	2.321	11.156	10.292	832	10.822	10.050	569	249		249	120	129
<b>2) Imprese controllate in modo congiunto</b>															
1. Consultinvest Asset Management S.G.R. Spa	19.722		7.052	668	7.572	8.702		8.475	4.325	4.148	2.704		2.704	42	2.662

Per maggiori informazioni si rimanda agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico allegati al presente bilancio.

**9.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti**

Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 12 - par. B12 lett. a) - si riportano di seguito i dividendi percepiti dalla partecipazioni significative

Denominazione	Dividendo 2014
<b>Imprese controllate in via esclusiva</b>	
1 Banca di Imola S.p.a	3.270
2 Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a	-
3 Italcredi S.p.a	1.750
4 Sorit Soc. Riscossioni Italia Spa	206
<b>Imprese controllate in modo congiunto</b>	
1 Consultinvest Asset Management S.G.R. S.p.A.	750

**9.10 Altre informazioni**

Alla data del presente bilancio non si segnalano né impegni, né restrizioni né garanzie costituite sulle partecipazioni detenute.

**SEZIONE 12 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI****12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"**

Le principali differenze deducibili riguardano:

- il credito verso la controllante Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. derivante dall'adesione all'istituto fiscale denominato "consolidato nazionale" per 955 mila euro;
- affrancamento avviamento ex art. 23 D.L. n.98/2011 per 25.465 mila euro;
- disallineamento su partecipazioni per effetto di rettifiche di valore per 399 mila euro;
- fondi rischi ed oneri non dedotti per 7 mila euro.

Non risultano differenze deducibili in contropartita a patrimonio netto.

**12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"**

Non risultano differenze tassabili in contropartita a conto economico mentre, quelle in contropartita a patrimonio netto, riguardano le riserve da valutazione positive concernenti attività finanziarie disponibili per la vendita il cui fair value risulta superiore al costo.

**12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>Totale 31.12.2013</b>
<b>1</b> <b>Esistenze iniziali</b>	<b>29.537</b>	<b>29.696</b>
<b>2</b> <b>Aumenti</b>	<b>1.362</b>	<b>1.848</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove Imposte o incrementi di aliquote fiscali	407	652
2.3 Altri aumenti	955	1.196
<b>3</b> <b>Diminuzioni</b>	<b>4.072</b>	<b>2.007</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	651	-
a) rigiri	651	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla L. 214/2011	2.225	
b) altre	1.196	2.007
<b>4</b> <b>Importo Finale</b>	<b>26.827</b>	<b>29.537</b>

Nella voce "Altri aumenti" trova appostazione il credito verso la controllante Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. derivante dall'adesione all'istituto fiscale denominato "consolidato nazionale".

Nella voce "Altre diminuzioni" è evidenziato il rigiro del credito verso la controllante dell'anno 2013.

Per quanto concerne le imposte correnti si rimanda alla sezione 19 del conto economico.

**12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)**

		Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
<b>1.</b>	<b>Importo iniziale</b>	<b>27.689</b>	<b>27.689</b>
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>		
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>2.224</b>	
3.1	Rigiri		
3.2	Trasformazioni in crediti d'imposta	2.224	
	<i>a) derivante da perdite di esercizio</i>	2.224	
	<i>b) derivante da perdite fiscali</i>		
3.3	Altre diminuzioni		
<b>4.</b>	<b>Importo finale</b>	<b>25.465</b>	<b>27.689</b>

Il credito per imposte anticipate di cui alla L. 214/2011, costituito totalmente dall'affrancamento dell'avviamento ex art. 23 D.L. n.98/2011, rappresenta una posta liquidabile ed esigibile, essendo garantita, a prescindere dalla dimostrazione da parte della Società della sua capacità di produrre imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate in argomento, in qualsiasi momento la certezza del loro realizzo. In tal senso si esprime il documento di Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 5 del 15 maggio 2012 nel passaggio in cui stabilisce che la disciplina fiscale della conversione delle imposte anticipate in credito di imposta nel conferire certezza al recupero delle DTA, incide unicamente sul richiamato probabily test contemplato dallo IAS 12, rendendolo di fatto automaticamente soddisfatto. Tale esigibilità si evince inoltre da diverse altre fonti normative e di prassi: Circolare Ministeriale n. 37/E del 28/12/2012, Relazione tecnica al Disegno di legge di Stabilità per il 2013, Circolare ABI – serie tributaria n. 11 del 19/12/2012 e Assonime n. 33 del 5/11/2013, art. 4 c.2 del Provvedimento del Direttore Agenzia delle Entrate del 6/6/2014.

**12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

		Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
<b>1</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>337</b>	<b>-</b>
<b>2</b>	<b>Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>337</b>
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
2.2	Nuove Imposte o incrementi di aliquote fiscali		337
2.3	Altri aumenti		
<b>3</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio		
	a) rigiri		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3	Altre diminuzioni		
<b>4</b>	<b>Importo Finale</b>	<b>337</b>	<b>337</b>

**PASSIVO****SEZIONE 1 - DEBITI - VOCE 10****1.1 Debiti**

Voci	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	Verso Banche	Verso enti finanziari	Verso Clientela	Verso Banche	Verso enti finanziari	Verso Clientela
1. Finanziamenti	-			<b>1.530</b>		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	-			1.530		
2. Altri debiti						
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>1.530</b>	-	-
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	-			<b>1.530</b>		
<b>Totale Fair value</b>	-	-	-	<b>1.530</b>	-	-

**SEZIONE 2 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 20****2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"**

Passività	Totale 31.12.2014				Totale 31.12.2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Titoli	<b>44.033</b>	-	-	<b>44.033</b>	<b>56.442</b>	-	-	<b>56.442</b>
- obbligazioni	44.033	-	-	44.033	56.442	-	-	56.442
- strutturate								
- altre	44.033			44.033	56.442			56.442
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturati								
- altri								
<b>Totale</b>	<b>44.033</b>	-	-	<b>44.033</b>	<b>56.442</b>	-	-	<b>56.442</b>

I titoli in circolazione sono rappresentati da un titolo obbligazionario emesso dalla Società con scadenza 2 gennaio 2015. Al 31 dicembre 2014 il titolo era integralmente detenuto dalla Capogruppo per un valore nominale di 42,9 milioni di euro.

Il suddetto titolo in data 2 gennaio 2015 è stato regolarmente rimborsato.

In pari data la società ha emesso nuovo prestito obbligazionario del valore nominale di 41,0 milioni di euro interamente sottoscritto.

**SEZIONE 7 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 70**

Per la presente sezione si rinvia a quanto già indicato nella sezione 12 dell'attivo.

**SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 90****9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"**

	31.12.2014	31.12.2013	var % 2014/13
Fatture da pagare /ricevere	6	117	-94,87
Contributi e Debiti vs Erario	34	33	3,03
Altre passività	1	4	-75,00
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>154</b>	<b>-73,38</b>

**SEZIONE 11 – FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 110****11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"**

Ammontano a 27 mila euro e si riferiscono a servizi svolti di competenza del 2014 ancora incerti nel loro ammontare.

**SEZIONE 12 – PATRIMONIO – VOCI 120, 130, 140 E 150****12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	153.840
1.2 Altre azioni	

Il Capitale sociale, interamente versato, è formato da 149.359.375 azioni ordinarie.

**12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"**

La società non ha né azioni proprie né azioni della Capogruppo in portafoglio.

**12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"**

In questa riserva sono confluiti i sovrapprezzi relativi agli aumenti di capitale.

**12.5 Altre Informazioni**

Di seguito si riportano le informazioni previste dall'art. 2427, comma 7-bis del codice Civile.

**PROSPETTO RELATIVO ALLA DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE**

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quote disponibili secondo le limitazioni indicate nelle note in calce	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>153.840</b>				
<b>Riserve di Capitale:</b>	<b>41.866</b>				
- Riserva per azioni o quote di società controllante					
- Riserva da sovrapprezzi delle azioni (1)	41.866	A, B, C	41.866	15.653	
- Riserva da conversione obbligazioni					
- Riserva da avanzo di fusione per concambio					
<b>Riserve di Utili:</b>	<b>5.217</b>				
- Riserva legale (2)	7.574	A, B, C	7.574		
- Riserva da utili netti su cambi					
- Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto					
- Riserve di rivalutazione					
- Riserve statutarie (3)					
- Utili (perdite) portati a nuovo				2.295	
- Altre riserve	2.357	A, B, C	2.357		
<b>Riserve da Valutazione:</b>	<b>4.512</b>				
- Riserva ex D.Lgs.38/2005 rivalutazione titoli AFS (4)	4.512	B	4.512		
- Utile(Perdita) attuariale TFR (5)					
<b>Totale</b>	<b>205.435</b>		<b>51.595</b>		

**Legenda:**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione soci

- 1 Ai sensi dell'art.2431 del Codice Civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c.
- 2 L'utilizzo della riserva legale è per lo più limitato alla copertura delle perdite di esercizio. La riserva è disponibile per 7.574 mila euro anche per aumenti gratuiti del capitale e distribuzione, ovvero per la parte che eccede il quinto del capitale sociale (art. 2430, comma 1, c.c.);
- 3 L'eventuale quota non disponibile è relativa alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione, per le attività e passività finanziarie, del criterio del valore equo (*fair value*) e alla quota relativa alle azioni proprie in portafoglio.
- 4 La riserva da valutazione AFS potrà essere utilizzata per la copertura delle perdite solo dopo aver utilizzato tutte le riserve di utili disponibili e la riserva legale.
- 5 Riserva indisponibile ai sensi dell'art.7 c.7 del D.Lgs. 38/2005.

**ALTRE INFORMAZIONI*****4. Informativa sulle attività a controllo congiunto***

In ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 12 – par. 3 e 21, lett. a) si precisa che Argentario detiene una sola partecipazione a controllo congiunto rappresentata dalla interessenza detenuta nel capitale sociale di Consultinvest Asset Management S.G.R. S.p.A.

Consultinvest Asset Management S.G.R. S.p.A. è una società di gestione del risparmio con sede legale ed operativa a Modena (Mo); essa esercita l'attività di gestione di OICR (Fondi comuni di investimento), nonché Gestioni Patrimoni Mobiliari; tale attività è strategica per il Gruppo bancario Cassa di Risparmio di Ravenna cui Argentario fa parte.

La nostra partecipazione consiste in n. 2.500.000 azioni, pari al 50% del capitale sociale, iscritta in bilancio per 11.154.371 euro.

Detta partecipazione, conformemente a quanto indicato dall'IFRS 12 par. 6 lett. b) e dallo IAS 27 par. 10 lett. a), è valutata al costo.

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****SEZIONE 1 – INTERESSI - VOCI 10 E 20****1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”**

	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2.	Attività finanziarie valutate al fair value					
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5.	Crediti			18	18	-
	5.1 Crediti verso banche			18	18	
	5.1 Crediti verso enti finanziari					
	5.3 Crediti verso clientela					
6.	Altre attività					
7.	Derivati di copertura					
	<b>Totale</b>	-	-	18	18	-

**1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**

Con la Capogruppo si rilevano i seguenti rapporti:

- interessi attivi maturati sul conto corrente per 18 mila euro;

**1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”**

Voci/Forme Tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1 Debiti verso banche	27			27	340
2 Debiti verso enti finanziari					
3 Debiti verso clientela					
4 Titoli in circolazione		2.623		2.623	2.922
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie valutate al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	27	2.623	-	2.650	3.262

Gli interessi passivi relativi a titoli in circolazione fanno integralmente riferimento al prestito obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo e debitamente rimborsato, alla sua ordinaria scadenza, in data 02 gennaio 2015.

**SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 30 E 40****2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"**

<b>Dettaglio/Settori</b>	<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>Totale 31.12.2013</b>
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni	191	96
<b>Totale</b>	<b>191</b>	<b>96</b>

Con la Capogruppo si rilevano i seguenti rapporti:

- commissioni passive su conto corrente per 191 mila euro

**SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 50****3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"**

<b>Voci/Proventi</b>	<b>Totale 31.12.2014</b>		<b>Totale 31.12.2013</b>	
	<b>Dividendi</b>	<b>Proventi da quote di O.I.C.R.</b>	<b>Dividendi</b>	<b>Proventi da quote di O.I.C.R.</b>
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	914		1.430	
3 Attività finanziarie al <i>fair value</i>				
4 Partecipazioni:	5.976		1.539	
4.1 per attività di <i>merchant banking</i>				
4.2 per altre attività	5.976		1.539	
<b>Totale</b>	<b>6.890</b>		<b>2.969</b>	

Tra i dividendi relativi ad attività disponibili per la vendita si evidenziano :

- per euro 537 mila i dividendi percepiti da CartaSì S.p.A.;
- per euro 322 mila i dividendi percepiti da Sapir S.p.A.;

Per un dettaglio sui dividendi incassati dalle partecipate si rimanda a quanto indicato nella sezione 9.4 dell'attivo.

**SEZIONE 7 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 90****7.1 Composizione della voce 100 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"**

Voci/componenti reddituali	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>2.649</b>			<b>2.498</b>		
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita	2.649			2.498		
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
<b>Totale (1)</b>	<b>2.649</b>			<b>2.498</b>		
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>						
<b>Totale (1+2)</b>	<b>2.649</b>			<b>2.498</b>		

Gli utili si riferiscono, come già indicato in sezione 4 dell'attivo, alla integrale dismissione di azioni Intesa Sanpaolo S.p.A..

**SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100****8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Risultato netto	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Titoli di debito					
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R					(9.248)
3. Finanziamenti					
<b>Totale</b>					<b>(9.248)</b>

Le rettifiche verificatesi nel 2013 si riferiscono alla partecipazione Centro Leasing S.p.A.

**SEZIONE 9 – SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110****9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"**

Voci/Settori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013	Var. % 2014/13
<b>1 Personale dipendente</b>			
a) salari e stipendi			
b) oneri sociali			
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale			
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
h) altre spese			
<b>2 Altro personale in attività</b>	<b>102</b>	<b>102</b>	-
<b>3 Amministratori e Sindaci</b>	<b>432</b>	<b>418</b>	3,35
<b>4 Personale collocato a riposo</b>			
<b>5 Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>			
<b>6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>			
<b>Totale</b>	<b>534</b>	<b>520</b>	<b>2,69</b>

La voce "Altro personale in attività" si riferisce al compenso annuo corrisposto al Direttore Generale.

**9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"**

Le altre spese amministrative pari a 118 mila euro (108 mila euro nel 2013) sono principalmente costituite:

- per 89 mila euro dal contratto di management,
- per 29 mila euro da spese di funzionamento ed imposte indirette.

**SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 150****13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"**

Ammontano a 25 mila euro e si riferiscono a fatture da ricevere incerte nell'ammontare ma di competenza dell'esercizio 2014.

**SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160****14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"**

Ammontano a 1 migliaia di euro e sono relativi a sopravvenienze attive.

**SEZIONE 15 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 170****15.1 Composizione della voce 170 "Utili (perdite) delle partecipazioni"**

Voci	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
<b>1. Proventi</b>	<b>58</b>	<b>499</b>
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione	58	499
1.3. Riprese di valore		
1.4. Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>	<b>7.275</b>	<b>12.471</b>
2.1 Svalutazioni		
2.2. Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	7.275	12.471
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>(7.217)</b>	<b>(11.972)</b>

Gli utili si riferiscono alla vendita di 3.760 azioni della Banca di Imola S.p.A..

Le rettifiche di valore da deterioramento son invece riferite al segmento CGU Banche Rete, nel quale è ricompresa la partecipazione detenuta nel Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A..

In continuità con gli esercizi precedenti, il Gruppo ha proceduto anche per l'esercizio 2014 alla verifica degli avviamenti allocati sulle due CGU, corrispondenti ai Segmenti Operativi definiti in base ai requisiti dell'IFRS 8 (vedasi quanto richiamato nei principi contabili).

Dall'analisi effettuata da autonoma società qualificata esterna sui risultati così ottenuti ne è derivata la necessità di procedere ad una rettifica di valore relativamente all'avviamento allocato sulla CGU 1, corrispondente al segmento banche-rete; detta rettifica si è tradotta al livello di Argentario S.p.A. in una rettifica di valore della partecipazione detenuta in Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. per 7.275 migliaia di euro.

**SEZIONE 17 – IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE –  
VOCE 190**

**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Voci/Settori	Totale 2014	Totale 2013
1 Imposte correnti	955	1.159
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214 del 2011.		
4 Variazione delle imposte anticipate	- 521	651
5 Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>434</b>	<b>1.810</b>

**17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	Totale 2014
<b>Imposte sul reddito - onere fiscale teorico</b>	<b>324</b>
- effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	361
- effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta	271
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	- 7
<b>Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo</b>	<b>949</b>
<b>IRAP - onere fiscale teorico</b>	- 176
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	- 515
- effetto di altre variazioni	176
<b>IRAP - onere fiscale effettivo</b>	- <b>515</b>
<b>Altre imposte</b>	
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>	<b>434</b>

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI****SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****3.2 RISCHI DI MERCATO****3.2.1 Rischio di tasso di interesse****1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. ATTIVITA'</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti								
1.3 Altre Attività								
<b>2. PASSIVITA'</b>		44.033						
2.1 Debiti		44.033						
2.2 Titoli di debito		44.033						
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
- Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
- Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

**3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ****1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie***Valuta di denominazione : euro*

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
<b>ATTIVITA' PER CASSA</b>	1.519									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti										
A.4 Altre Attività	1.519									
<b>PASSIVITA' PER CASSA</b>		44.033								
B.1 Debiti verso:										
- Banche										
- Enti finanziari										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito		44.033								
B.3 Altre passività										
<b>OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- differenziali positivi										
- differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										

**SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO*****4.1 Il Patrimonio dell'impresa***

Il patrimonio della Società si compone di: Capitale Sociale (interamente sottoscritto e versato), Riserva per sovrapprezzi di emissione, Riserva legale, Riserva negativa derivante dall'acquisto *under common control* della partecipazione in Consultinvest Asset Management SGR S.p.A , e da una Riserva da valutazione relativa a titoli AFS.

***4.1.1 Informazioni di natura qualitativa***

Non si rilevano strumenti ibridi che facciano parte del patrimonio della società.

## 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

## 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31.12.2014	Importo 31.12.2013
1 Capitale	153.840	153.840
2 Sovrapprezzi di emissione	41.866	57.519
3 Riserve	5.217	7.512
- di utili	7.574	9.869
a) legale	7.574	7.574
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		2.295
- altre	- 2.357	- 2.357
4 (azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione	4.512	4.512
- attività finanziarie	4.512	4.512
- attività materiali		
- attività immateriali		
- copertura di investimenti esteri		
- copertura dei flussi finanziari		
- differenze di cambio		
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate a patrimonio netto		
6 Strumenti di capitale		
7 Utile (perdita) d'esercizio	- 743	- 17.948
<b>Totale</b>	<b>204.692</b>	<b>205.435</b>

Le "altre riserve" si riferiscono alla Riserva generata in seguito all'acquisizione *under common control* della partecipazione in Consultinvest Asset Management SGR S.p.A..

**4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività/Valori	Totale 2014		Totale 2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	4.512		4.512	
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>4.512</b>		<b>4.512</b>	

**4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di Debito	Titoli di Capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>		4.512		
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>		4.512		

## SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	VOCI	Importo Loro	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	X	X	(743)
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	<b>Differenze di cambio</b>			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	<b>Copertura dei flussi finanziari</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita :</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	<b>Attività non correnti in via di dismissione :</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	-	-	-
140.	<b>Reddività complessiva (Voce 10+130)</b>			(743)

**SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE*****6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica***

I compensi e le remunerazioni degli Amministratori stabiliti dall'Assemblea e deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile ammontano a 360 mila euro (350 mila nel 2013). Agli Amministratori non vengono corrisposte ulteriori indennità di ogni altro genere e qualsiasi tipo di premi, bonus, stock option, strumenti finanziari, liquidazioni ed indennità di fine mandato.

I compensi del Collegio Sindacale, stabiliti nel 2011 dall'Assemblea per tutta la durata dell'incarico, ammontano a 72 mila euro (68 mila nel 2013).

I benefici a breve termine relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche ammontano a 102 mila euro.

***6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci***

Non risultano rilasciate garanzie né erogati crediti a favore degli Amministratori e Sindaci della nostra Società.

***6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate***

In relazione all'entrata in vigore del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con le Parti Correlate, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, Argentario ha recepito la "Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate" approvata dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, quale soggetto emittente azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, in vigore dal 1° gennaio 2011.

Di seguito si evidenziano i principali rapporti patrimoniali ed economici con le imprese del Gruppo.

**DATI PATRIMONIALI ATTIVI, PASSIVI E DATI ECONOMICI ALLA DATA DEL 31.12.2014****Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.**

Crediti verso Banche		1.519
Crediti per Consolidato Nazionale		955
Debiti verso Banche		-
Titoli in circolazione		44.033
Costi	-	2.930
Ricavi		18

**Banca di Imola S.p.A**

Partecipazioni		119.925
Dividendi		3.270

**Italcredi S.p.A**

Partecipazioni		13.761
Dividendi		1.750

**Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.**

Partecipazioni		45.416
----------------	--	--------

**SORIT S.p.A.**

Partecipazioni		6.930
Dividendi		206

**Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.**

Partecipazioni		11.154
Dividendi		750

**SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI****Denominazione dell'impresa capogruppo - controllante**

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A  
Sede - Piazza Garibaldi 6 – 48121 Ravenna (Ra)

Si rinvia agli allegati per i principali dati di sintesi della Capogruppo previsto dall'art. 2497 del codice civile.

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

## **ALLEGATI**

- Prospetto delle partecipazioni
- Principali dati di sintesi della Capogruppo
- Compensi società di revisione

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

**PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO**

	31.12.2013			var. anno 2014		31.12.2014		
	numero quote	valore di bilancio	quota %	numero quote	valore di bilancio	numero quote	valore di bilancio	quota %
BANCA DI IMOLA SPA	4.670.947	120.021.397	57,52%	-3.760	-96.614	4.667.187	119.924.782	57,48%
ITALCREDI SPA	8.400	13.761.403	70,00%			8.400	13.761.403	70,00%
CONSULTINVEST A. M. S.G.R. S.P.A	2.500.000	11.154.371	50,00%			2.500.000	11.154.371	50,00%
SORIT SPA	763.350	6.930.102	76,05%			763.350	6.930.102	76,05%
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A.	351.230	52.691.346	88,85%		-7.275.034	351.230	45.416.312	88,85%
<b>TOTALE</b>		204.558.619			-7.371.648		197.186.971	

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA  
(Partecipazioni non di controllo)**

DENOMINAZIONE	31.12.2013			var. anno 2014		31.12.2014		
	numero quote	valore di bilancio	quota %	numero quote	valore di bilancio	numero quote	valore di bilancio	quota %
CARTASI' SPA	1.278.711	9.695.392	1,35%			1.278.711	9.695.392	1,35%
CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI S.p.A.	7.140	38.199	0,02%			7.140	38.199	0,02%
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO S.p.A.	1.280.000	2.304.277	2,00%			1.280.000	2.304.277	2,00%
CENTRO LEASING S.p.A (Intesa SanPaolo)	3.551.875	8.536.661	8,11%	-3.551.875	-8.536.661	-	-	0,00%
DOMUS NOVA S.P.A.	15.000	1.770.000	10,00%			15.000	1.770.000	10,00%
ROSETTI MARINO S.P.A	50.000	1.500.000	1,25%		-	50.000	1.500.000	1,25%
SAPIR S.p.A	1.788.073	6.000.996	7,20%			1.788.073	6.000.996	7,20%
<b>TOTALE</b>		29.845.525			-8.536.661		21.308.864	

## BANCA DI IMOLA S.P.A.

## STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
10	Cassa e disponibilità liquide	6.659.482	6.458.884
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.581.345	138.614.445
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	597.238.875	417.264.372
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	30.219.840
60	Crediti verso banche	93.416.873	145.637.515
70	Crediti verso clientela	1.085.321.398	1.140.897.394
80	Derivati di copertura	1.879.610	1.945.055
110	Attività materiali	19.804.831	20.517.693
120	Attività immateriali	16.763	5.124
130	Attività fiscali	33.126.967	28.472.609
	a) correnti	7.616.595	2.785.794
	b) anticipate	25.510.372	25.686.815
	- di cui alla Legge 214/2011	23.371.836	23.632.607
150	Altre attività	29.991.505	22.511.403
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.885.037.649</b>	<b>1.952.544.334</b>

	PASSIVO	31.12.2014	31.12.2013
10	Debiti verso banche	299.669.136	266.934.496
20	Debiti verso clientela	769.762.841	803.548.466
30	Titoli in circolazione	599.201.132	625.489.720
40	Passività finanziarie di negoziazione	541.350	2.671.740
50	Passività finanziarie valutate al fair value	13.501.370	63.998.723
80	Passività fiscali	1.977.689	301.285
	a) correnti	21.340	74.082
	b) differite	1.956.349	227.203
100	Altre passività	49.248.066	37.688.135
110	Trattamento di fine rapporto del personale	3.777.997	3.396.751
120	Fondi per rischi e oneri:	3.126.838	2.970.544
	a) quiescenza e obblighi simili	492.815	542.674
	b) altri fondi	2.634.023	2.427.870
130	Riserve da valutazione	14.502	363.822
160	Riserve	84.616.153	79.103.185
170	Sovrapprezzi di emissione	34.824.571	34.824.571
180	Capitale	24.360.543	24.360.543
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	415.461	6.892.353
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.885.037.649</b>	<b>1.952.544.334</b>

(Importi in unità di euro)

## BANCA DI IMOLA S.P.A.

## CONTO ECONOMICO

		31.12.2014	31.12.2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati	47.453.655	56.900.263
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(22.280.467)	(27.354.544)
30	Margine di interesse	25.173.188	29.545.719
40	Commissioni attive	18.515.794	18.158.630
50	Commissioni passive	(1.831.141)	(1.781.500)
60	Commissioni nette	16.684.653	16.377.130
70	Dividendi e proventi simili	102.000	829.665
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.125.272	794.380
90	Risultato netto dell'attività di copertura	10.577	(178.677)
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.624.651	5.193.112
	a) crediti	(152.815)	800
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.677.124	5.244.554
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	64.234	
	d) passività finanziarie	36.108	(52.242)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(415.092)	473.322
120	Margine di intermediazione	46.305.249	53.034.651
130	Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di:	(14.630.903)	(27.790.247)
	a) crediti	(14.629.362)	(26.993.174)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie	(1.541)	(797.073)
140	Risultato della gestione finanziaria	31.674.346	25.244.404
150	Spese amministrative:	(34.007.867)	(34.313.229)
	a) spese per il personale	(15.625.714)	(16.318.979)
	b) altre spese amministrative	(18.382.153)	(17.994.250)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(399.184)	(134.580)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(829.376)	(899.132)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.552)	(12.617)
190	Altri oneri/proventi di gestione	5.049.113	5.103.759
200	Costi operativi	(30.193.866)	(30.255.799)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	10.986.563
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(4.548)	16.002
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.475.932	5.991.170
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.060.471)	901.183
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	415.461	6.892.353
290	Utile (Perdita) d'esercizio	415.461	6.892.353

(Importi in unità di euro)

**BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A****STATO PATRIMONIALE**

	<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.101.477	1.863.864
20	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	5.029.691	6.996.721
40	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	58.942.389	45.487.268
50	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	-	15.109.114
60	CREDITI VERSO BANCHE	4.296.044	2.647.893
70	CREDITI VERSO CLIENTELA	219.787.095	210.357.131
110	ATTIVITA' MATERIALI	1.849.285	1.729.051
120	ATTIVITA' IMMATERIALI	1.866	-
130	ATTIVITA' FISCALI	5.238.771	5.698.440
	A) CORRENTI	384.361	719.721
	B) ANTICIPATE	4.854.410	4.978.719
	- di cui alla Legge 214/2011	4.743.256	4.896.647
150	ALTRE ATTIVITA'	6.308.190	4.373.797
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>302.554.808</b>	<b>294.263.279</b>

	<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
10	DEBITI VERSO BANCHE	61.401.090	60.475.732
20	DEBITI VERSO CLIENTELA	170.097.374	157.092.242
30	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	44.694.446	51.127.291
80	PASSIVITA' FISCALI	582.961	112.591
	A) CORRENTI	576.175	6.571
	B) DIFFERITE	6.786	106.020
100	ALTRE PASSIVITA'	6.141.121	5.909.749
110	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	55.816	41.723
120	FONDI PER RISCHI E ONERI	260.734	196.873
	B) ALTRI FONDI	260.734	196.873
130	RISERVE DA VALUTAZIONE	(17.380)	219.807
160	RISERVE	(1.934.996)	6.367
180	CAPITALE	21.022.267	21.022.267
200	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	251.375	(1.941.363)
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>302.554.808</b>	<b>294.263.279</b>

**BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A****CONTO ECONOMICO**

		31.12.2014	31.12.2013
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	9.057.705	8.830.287
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(3.358.262)	(3.760.736)
30	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>5.699.443</b>	<b>5.069.551</b>
40	COMMISSIONI ATTIVE	3.044.698	2.958.100
50	COMMISSIONI PASSIVE	(245.946)	(243.585)
60	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>2.798.752</b>	<b>2.714.515</b>
70	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	34.000	8.000
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	56.042	20.148
100	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	211.736	46.466
	a) CREDITI	(186.118)	
	b) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	301.607	26.227
	c) ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	91.207	
	d) PASSIVITA' FINANZIARIE	5.040	20.239
120	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.799.973</b>	<b>7.858.680</b>
130	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(2.383.247)	(4.910.158)
	a) CREDITI	(2.369.150)	(4.867.372)
	b) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	(4.999)	(1.102)
	c) ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA		
	d) ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE	(9.098)	(41.684)
140	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>6.416.726</b>	<b>2.948.522</b>
150	SPESE AMMINISTRATIVE:	(6.811.775)	(6.499.774)
	a) SPESE PER IL PERSONALE	(3.015.679)	(2.871.555)
	b) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(3.796.096)	(3.628.219)
160	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(58.899)	50.446
170	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(152.784)	(125.328)
180	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(540)	(583)
190	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	954.193	983.550
200	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(6.069.805)</b>	<b>(5.591.689)</b>
240	<b>UTILE (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI</b>	<b>1</b>	
250	<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>346.922</b>	<b>(2.643.167)</b>
260	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(95.547)	701.804
270	<b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>251.375</b>	<b>(1.941.363)</b>
290	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>251.375</b>	<b>(1.941.363)</b>

(Importi in unità di euro)

## SORIT SPA

## STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.631	5.743
60	CREDITI VERSO BANCHE	529.895	894.213
100	PARTECIPAZIONI	640.000	640.000
110	ATTIVITA' MATERIALI	230.678	352.233
120	ATTIVITA' IMMATERIALI	10.177	22.369
130	ATTIVITA' FISCALI	294.386	-
	- Correnti		
	- Anticipate	294.386	-
150	ALTRE ATTIVITA'	32.841.330	30.841.189
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>34.552.097</b>	<b>32.755.747</b>

	VOCI DEL PASSIVO	31.12.2014	31.12.2013
10	DEBITI VERSO BANCHE	11.156.286	10.590.403
80	PASSIVITA' FISCALI	248.444	168.195
	- Correnti	248.444	168.195
	- Differite		
100	ALTRE PASSIVITA'	12.168.883	11.100.453
110	TFR	603.904	497.153
120	FONDI RISCHI E ONERI	83.168	86.245
	b) altri fondi	83.168	86.245
160	RISERVE	4.674	(13.171)
180	CAPITALE	10.037.610	10.037.610
200	UTILE	249.128	288.860
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>34.552.097</b>	<b>32.755.747</b>

(Importi in unità di euro)

(Schema redatto secondo principi fissati da D.Lgs 87/1992)

## SORIT SPA

## CONTO ECONOMICO

	VOCI	31.12.2014	31.12.2013
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	147.733	145.402
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(979.923)	(719.715)
30	<b>MARGINE INTERESSE</b>	<b>(832.190)</b>	<b>(574.312)</b>
40	COMMISSIONI ATTIVE	12.121.472	11.129.417
50	COMMISSIONI PASSIVE	(541.767)	(576.787)
60	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>11.579.705</b>	<b>10.552.631</b>
70	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	74.400	52.700
120	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>10.821.915</b>	<b>10.031.018</b>
130	RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI: a) Crediti	-202.966 -202.966	
140	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>10.618.949</b>	<b>10.031.018</b>
150	SPESE AMMINISTRATIVE	(9.965.844)	(9.161.566)
	a) SPESE PERSONALE	(2.743.147)	(2.967.465)
	b) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(7.222.697)	(6.194.101)
160	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
170	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(145.509)	(127.267)
180	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(12.316)	(25.596)
190	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	74.083	(30.063)
200	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(10.049.586)</b>	<b>(9.344.492)</b>
250	<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DI IMPOSTE</b>	<b>569.363</b>	<b>686.526</b>
260	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(320.235)	(397.666)
270	<b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>249.128</b>	<b>288.860</b>
290	<b>UTILE ESERCIZIO</b>	<b>249.128</b>	<b>288.860</b>

(Importi in unità di euro)

(Schema redatto secondo principi fissati da D.Lgs 87/1992)

## ITALCREDI S.P.A

## STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.254	831
60	CREDITI	82.754.328	69.810.630
100	ATTIVITA' MATERIALI	4.323.698	4.404.682
110	ATTIVITA' IMMATERIALI	291.438	239.846
120	ATTIVITA' FISCALI	3.544.350	2.718.126
	a) Correnti	2.097.335	1.496.809
	b) Anticipate	1.447.015	1.221.317
	b1) di cui alla legge 214/2011	353.184	200.053
130	ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE		
140	ALTRE ATTIVITA'	244.739	274.469
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>91.159.808</b>	<b>77.448.583</b>

	VOCIEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	31.12.2013
10	DEBITI	66.507.087	54.886.886
70	PASSIVITA' FISCALI	1.271.213	2.639.738
	a) Correnti	1.020.073	2.389.060
	b) Differite	251.141	250.678
90	ALTRE PASSIVITA'	12.191.002	8.939.752
100	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.162.305	1.006.179
110	FONDI RISCHI E ONERI	2.429.339	2.063.412
	a) Quiescenza e obblighi simili	641.765	440.539
	b) Altri fondi	1.787.573	1.622.873
120	CAPITALE	5.000.000	5.000.000
160	RISERVE	414.883	180.988
170	RISERVE DA VALUTAZIONE	(55.988)	(2.267)
170	RISERVE DA VALUTAZIONE		
180	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.239.967	2.733.895
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>91.159.808</b>	<b>77.448.583</b>

(Importi in unità di euro)

## ITALCREDI S.P.A

## CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	5.285.873	4.259.904
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(4.470.324)	(3.844.871)
	<b>MARGINE INTERESSE</b>	<b>815.549</b>	<b>415.033</b>
30	COMMISSIONI ATTIVE	923.400	582.961
40	COMMISSIONI PASSIVE	(515.174)	(493.649)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>408.226</b>	<b>89.313</b>
90	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	<b>11.831.738</b>	<b>14.134.121</b>
	a) attività finanziarie	11.831.738	14.134.121
	b) passività finanziarie		
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>13.055.513</b>	<b>14.638.467</b>
100	RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	<b>(511.426)</b>	<b>(702.488)</b>
	a) attività finanziarie	(511.426)	(702.488)
	b) altre operazioni finanziarie		
110	SPESE AMMINISTRATIVE:	<b>(7.012.046)</b>	<b>(6.956.389)</b>
	a) Spese per il personale	(3.963.976)	(4.112.243)
	b) Altre spese amministrative	(3.048.071)	(2.844.146)
120	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(133.530)	(132.909)
130	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(172.032)	(172.070)
150	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI ED ONERI	(284.745)	(566.130)
160	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	(1.425.951)	(991.276)
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>3.515.781</b>	<b>5.117.205</b>
180	UTILE(PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(672)	4.973
	<b>UTILE ATTIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.515.109</b>	<b>5.122.178</b>
190	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.275.142)	(2.388.283)
	<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.239.967</b>	<b>2.733.895</b>
200	UTILE DI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE		
	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>2.239.967</b>	<b>2.733.895</b>

(Importi in unità di euro)

**CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A****STATO PATRIMONIALE**

	VOCIDELL'ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
10	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	451	202
40	ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	4.264.059	3.597.649
60	CREDITI	2.831.539	2.347.329
100	ATTIVITA' MATERIALI	224.991	175.582
110	ATTIVITA' IMMATERIALI	443.429	462.491
120	ATTIVITA' FISCALI	888.373	486.402
	<i>A - CORRENTI</i>	877.554	446.811
	<i>B - ANTICIPATE</i>	10.819	39.591
140	ALTRE ATTIVITA'	11.112.854	10.460.350
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>19.765.696</b>	<b>17.530.005</b>

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2014	31.12.2013
10	DEBITI	7.572.414	7.433.585
70	PASSIVITA' FISCALI	566.559	340.603
	<i>A - CORRENTI</i>	484.338	272.003
	<i>B - DIFFERITE</i>	82.221	68.600
90	ALTRE PASSIVITA'	2.474.468	1.896.424
100	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	449.812	311.511
110	FONDI PER RISCHI E ONERI		8.014
120	CAPITALE	5.000.000	5.000.000
160	RISERVE	1.074.859	850.851
170	RISERVE DA VALUTAZIONE	-76.806	28.545
180	UTILE D'ESERCIZIO	2.704.390	1.660.472
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>19.765.696</b>	<b>17.530.005</b>

(Importi in unità di euro)

**CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A****CONTO ECONOMICO**

		<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
10	COMMISSIONI ATTIVE	26.777.484	22.895.794
20	COMMISSIONI PASSIVE	(18.088.776)	(15.600.877)
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>8.688.708</b>	<b>7.294.917</b>
30	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	26.525	
40	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2.885	6.787
50	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(245.555)	(242.823)
90	UTILE DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	2.446	12.828
	<i>a) Attività finanziarie</i>	2.446	12.828
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.475.009</b>	<b>7.071.709</b>
110	SPESE AMMINISTRATIVE	(4.986.443)	(4.534.418)
	<i>a) Spese per il personale</i>	(2.570.982)	(2.321.271)
	<i>b) Altre spese amministrative</i>	(2.415.461)	(2.213.147)
120	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(48.112)	(54.290)
130	RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(25.686)	(31.798)
160	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	733.584	590.079
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>4.148.354</b>	<b>3.041.284</b>
	<b>UTILE ATTIVITA' CORRENTE LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.148.354</b>	<b>3.041.284</b>
190	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.443.964)	(1.380.812)
200	<b>UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.704.390</b>	<b>1.660.472</b>
	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>2.704.390</b>	<b>1.660.472</b>

(Importi in unità di euro)

## PRINCIPALI DATI DI SINTESI DELLA CAPOGRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio della Capogruppo così come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

<i>Situazione Patrimoniale (dati in migliaia)</i>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>Attivo</b>		
Cassa e disponibilità liquide	23.399	23.258
Attività finanziarie HFT	262.097	77.055
Attività finanziarie AFS	752.523	670.112
Attività finanziarie HTM	127.633	111.636
Crediti vs Banche	494.741	519.165
Crediti vs Clientela	2.780.144	2.790.709
Partecipazioni e Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	299.985	292.605
Altre Attività	123.972	112.285
	<b>4.864.494</b>	<b>4.596.825</b>
<b>Passivo</b>		
Debiti vs Banche	927.976	871.033
Debiti vs Clientela	2.037.986	1.823.029
Titoli in Circolazione	1.171.767	1.174.094
Passività finanziarie HFT	7.773	13.563
Passività finanziarie al FV	100.978	90.501
Altre passività e fondi diversi	104.723	127.353
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>513.291</b>	<b>497.252</b>
	<b>4.864.494</b>	<b>4.596.825</b>
<b>Conto Economico (dati in migliaia)</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<i>Margine di Interesse</i>	78.594	90.262
Ricavi netti da servizi	39.966	42.921
Dividendi	5.397	5.951
Risultato netto dell'attività finanziaria	20.674	6.468
<i>Margine di intermediazione</i>	144.631	145.602
Spese amministrative	-71.712	-70.928
Rettifiche ed accantonamenti	-39.674	-45.262
Altri oneri e proventi	13.328	10.233
Utili/perdite da cessioni investimenti	1.696	-12
Imposte sul reddito	-16.916	-13.953
<b>Utile Netto</b>	<b>31.353</b>	<b>25.680</b>

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 16 BIS DEL CODICE CIVILE**

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dell'art. 2427 comma 16 bis del Codice Civile relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla società di revisione a fronte dei servizi prestati.

(dati in migliaia di euro)

<i>Tipologia di servizio</i>	<i>Soggetto che ha erogato il servizio</i>	<i>Destinatario</i>	<i>Compensi</i>
Servizi di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A	Argentario S.p.A.	6

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca

**RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

questa pagina è lasciata intenzionalmente bianca



Deloitte & Touche S.p.A.  
Piazza Malpighi, 4/2  
40123 Bologna  
Italia

Tel: +39 051 65811  
Fax: +39 051 230874  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti di  
**ARGENTARIO S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Argentario S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori di Argentario S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Argentario S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Argentario S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i. v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Argentario S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Argentario S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Michele Masini  
Socio

Bologna, 23 marzo 2015